

RIVIERACQUA S.P.A.

Sede legale: Via San Pio da Pietralcina n. 42 – 18100 IMPERIA

Iscritta al Registro delle Imprese di Imperia e codice fiscale n. 01567890080

Capitale sociale Euro 19.216.146 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai soci della Rivieraacqua S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Rivieraacqua S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 3.518.722. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la

propria relazione datata 08 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025 – 2027.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Rivieraacqua*

S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

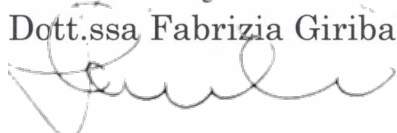
Imperia/Roma 08 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Mauro Giancaterino - Presidente



Dott.ssa Fabrizia Giribaldi



Prof. Dott. Carlo Ravazzin





Rivieracqua S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
8 aprile 2026

E
COMUNE DI VENTIMIGLIA
Protocollo N.0015616/2026 del 09/04/2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Raffaele De Ferrari n.4 int. 1
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Rivieracqua S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rivieracqua S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Rivieracqua S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Rivieracqua S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Rivieracqua S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 15 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA

E
COMUNE DI VENTIMIGLIA
Protocollo N. 0015616/2026 del 09/04/2026



Rivieracqua S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Rivieracqua S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale



Rivieracqua S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Rivieracqua S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rivieracqua S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rivieracqua S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 8 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Andrea Carlucci
Socio

Relazione sulla Gestione Bilancio al 31 dicembre 2025

Rivieracqua SpA

Via San Pio da Pietrelcina 42, 18100 Imperia
Cap Soc Euro 19.216.146,00 iv - CF e P.IVA 01567890080
CCIAA Riviere di Liguria - Imperia La Spezia Savona - REA IM - 137393
pec: rivieracqua@legalmail.it mail: info@rivieracqua.it Telefono: 0184 5371
www.rivieracqua.it

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'esercizio 2025 rappresenta per Rivieracqua S.p.A. un anno di consolidamento e maturazione del percorso di trasformazione avviato negli scorsi anni. A valle delle rilevanti complessità operative e regolatorie che hanno caratterizzato l'ultimo biennio, la Società ha intrapreso insieme ad Acea Molise Srl un processo di rafforzamento industriale, gestionale e finanziario che oggi consente di presentare risultati più solidi, in linea e in diversi casi superiori agli obiettivi programmati.

L'integrale rispetto della seconda finestra di rimborso del Piano di Ristrutturazione, il miglioramento degli indicatori economico-finanziari e la piena operatività delle nuove procedure di fatturazione e incasso, integrate con il sistema REMSI, rappresentano passaggi fondamentali verso la stabilità gestionale di lungo termine.

Parallelamente, gli interventi infrastrutturali previsti nel programma investimenti – superiore a 30 milioni di euro – e l'accesso a nuove linee di credito finalizzate alla liquidità e all'attuazione dei progetti PNRR costituiscono i presupposti per un miglioramento strutturale della qualità e resilienza del Servizio Idrico Integrato.

Il contesto ordinamentale e regolatorio del 2025 ha confermato la correttezza delle decisioni intraprese: l'ordinanza del TAR Lombardia, che ha respinto l'istanza cautelare avverso la delibera ARERA, rafforza l'impianto tariffario e consente alla Società di programmare con maggiore stabilità il proprio orizzonte industriale e finanziario.

Desidero ringraziare i Soci, le istituzioni e il personale di Rivieracqua per il continuo supporto e per la professionalità dimostrata nel gestire un percorso di riposizionamento complesso, ma decisivo per garantire un servizio moderno, sostenibile e coerente con le esigenze del territorio.

Il Presidente,
Giuseppe Ettore Maria Torno



Sommario

1. Introduzione	1
2. Struttura societaria	4
3. Sostenibilità	7
4. Personale e Organizzazione	8
5. Evoluzione del quadro regolatorio e istituzionale	9
6. Contesto economico e finanziario	10
7. Contesto industriale e operativo	10
8. Acquisizione gestioni ex IRETI	12
9.1 <i>Uso di strumenti finanziari</i>	13
9.2 <i>Rischio di credito</i>	13
9.3 <i>Rischio di liquidità</i>	14
9.4 <i>Rischio normativo</i>	14
10. Attività di ricerca e sviluppo	18
11. Rapporti con imprese controllanti, collegate e parti correlate	18
12. Azioni proprie	19
13. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	19
14. Evoluzione prevedibile della gestione	20
NOTA INTEGRATIVA	22

1. Introduzione

La presente Relazione sulla Gestione illustra l'andamento operativo, economico, patrimoniale e finanziario di Rivieracqua S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, integrando i dati contabili con l'analisi degli eventi più significativi che hanno caratterizzato il biennio 2024-2025.

Il periodo è stato contraddistinto da un duplice processo di trasformazione.

Sul piano operativo, la Società, con l'ingresso del socio operativo Acea Molise Srl, ha avviato un nuovo percorso di efficientamento, intervenendo sulla riorganizzazione dei processi core — in particolare quelli tecnico-gestionali, di fatturazione e di controllo — e completando il riallineamento organizzativo con l'introduzione di modelli operativi maggiormente coerenti con il nuovo perimetro aziendale.

Sul piano finanziario, il pieno rispetto delle prescrizioni del Piano di Ristrutturazione e l'ottenimento di preliminari specifiche linee di finanziamento per liquidità e investimenti hanno rafforzato la capacità dell'impresa di sostenere il proprio sviluppo.

L'esercizio 2025 rappresenta per Rivieracqua S.p.A. un passaggio fondamentale nel percorso di consolidamento della gestione, segnando il progressivo superamento delle criticità pregresse e l'avvio di una fase di sviluppo più strutturata e sostenibile.

Nel corso dell'anno, la Società ha conseguito un risultato economico positivo, con un utile di esercizio pari a 3,5 milioni di euro, confermando la capacità di operare in equilibrio economico e di sostenere il proprio percorso industriale.

Parallelamente, si è registrato un significativo rafforzamento operativo, con un miglioramento della capacità di generare cassa dalla gestione caratteristica e una maggiore stabilità dei processi di fatturazione e incasso, elementi essenziali per garantire continuità ed efficienza nel servizio reso ai cittadini.

Un elemento centrale dell'esercizio è rappresentato dalla forte accelerazione del piano degli investimenti, che ha superato i 30 milioni di euro. Tali risorse sono state destinate in via prioritaria al miglioramento delle infrastrutture idriche e fognarie, alla riduzione delle perdite e all'aumento della resilienza del sistema, anche grazie all'impiego di fondi PNRR. Si tratta di interventi concreti, già in parte visibili sul territorio, che mirano a garantire un servizio più affidabile, sostenibile e moderno per tutti i Comuni serviti.

Questo importante sforzo di investimento ha comportato un fisiologico assorbimento di liquidità nel corso dell'anno, determinando una riduzione delle disponibilità di cassa rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è tuttavia coerente con la fase di sviluppo in atto e risulta pienamente integrata nella pianificazione economico-finanziaria della Società.

Sotto il profilo finanziario, la struttura complessiva si mantiene equilibrata, con un livello di indebitamento contenuto e coerente con la capacità di generazione di cassa operativa. La Società ha inoltre progressivamente normalizzato i rapporti con i fornitori, riducendo i tempi medi di pagamento e rafforzando la solidità della filiera.

Nel complesso, gli indicatori confermano una Società:

- in equilibrio economico;
- in fase di forte rilancio infrastrutturale;
- impegnata nel miglioramento continuo del servizio;
- orientata alla sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Permane, in un contesto generale ancora caratterizzato da incertezze macroeconomiche e finanziarie, un'attenzione costante alla gestione della liquidità e all'equilibrio finanziario, al fine di garantire il completamento degli investimenti programmati senza impatti negativi sulla qualità del servizio o sulla sostenibilità per gli utenti.

La Società, anche grazie al rafforzamento del quadro regolatorio e al supporto degli Azionisti, ritiene di disporre delle condizioni necessarie per proseguire nel proprio percorso di consolidamento e sviluppo, con l'obiettivo di assicurare un servizio idrico efficiente, resiliente e sempre più vicino alle esigenze del territorio.

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione al 31 dicembre 2025 di Rivieracqua S.p.A. e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali.

	Bilancio al 31/12/2025	Bilancio al 31/12/2024
Valore della produzione	58.466.131	56.282.949
Costi della produzione	52.216.801	47.336.387
Differenza tra valore e costi della produzione	6.249.330	8.946.562
Risultato prima delle imposte	6.458.690	17.191.614
Risultato dopo le imposte	3.518.722	13.766.673

	Bilancio al 31/12/2025	Bilancio al 31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO	49.145.847	45.627.125
I – Capitale	19.216.146	19.216.146
II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.896.192	14.896.192
IV - Riserva legale	690.457	2.123
V – Riserve statutarie	10.824.330	-
- versamenti soci aumento capitale sociale	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(2.254.009)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.518.722	13.766.673

KPI	Descrizione	2025	2024
Margine operativo lordo (%)	Efficienza della gestione caratteristica, al netto degli effetti finanziari e delle politiche di ammortamento.	16,2%	20,0%
Intensità degli investimenti	(Capex / Ricavi)	56%	37%
Tasso conversione cassa operativa	Capacità della Società di trasformare il margine operativo lordo in flussi di cassa effettivi	77%	44%
Leva finanziaria	(PFN/EBITDA) Sostenibilità dell'indebitamento e la capacità della Società di far fronte ai propri impegni finanziari	1,2x	-1,25x
Assorbimento di cassa	Variazione netta delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio (valore negativo segnala un utilizzo di cassa)	-21,9 mln	+24,8 mln
DPO (giorni)	Tempo medio di pagamento dei fornitori (DPO – Days Payable Outstanding)	233	272

2. Struttura societaria

Secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 39/2008, il territorio di competenza dell'ATO idrico Imperiese copre interamente il territorio della Provincia di Imperia, che si estende per 1.156 kmq, ospitando quasi 210.000 abitanti corrispondente al 21% del territorio e al 14% della popolazione totali della Regione Liguria.

La Società, costituita il 14 novembre 2012 con capitale totalmente pubblico, con affidamento in house providing, ha avviato un percorso di trasformazione in società mista a maggioranza pubblica, con gestione affidata ad un socio privato individuato a seguito di gara europea a doppio oggetto, che si è concluso il 30 dicembre 2024 con l'ingresso della compagine sociale di ACEA MOLISE S.r.l., successivamente, in data 13 gennaio 2025 l'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e così sino all'Assemblea che delibererà in ordine al Bilancio chiuso al 31.12.2027.

Rivieracqua, dopo aver attivato nel 2023 le procedure previste dalla composizione negoziata della crisi, ha elaborato un piano di ristrutturazione del debito ex art. ex artt. 23, comma 2, lett. b), 57 e 61 CCII e proposto ai propri creditori la sottoscrizione di accordi di ristrutturazione. All'esito della procedura di composizione negoziata della crisi, Rivieracqua ha sottoscritto accordi di ristrutturazione dei debiti con creditori rappresentanti l'80,5% dell'indebitamento complessivo della società alla data (il 30.9.2024) assunta come data di riferimento, raggiungendo nelle 5 classi di debitori percentuali di adesione superiori al 60%.

A seguito del deposito degli atti, il Tribunale di Imperia ha emesso la sentenza in data 24 giugno 2024, le opposizioni all'omologa presentate da taluni creditori, omologando gli "accordi di ristrutturazione conclusi da Rivieracqua S.p.A., con estensione degli effetti nei confronti dei creditori non aderenti".

I pagamenti previsti a favore dei creditori per il primo biennio sono stati integralmente erogati e registrati entro il 31.12.2025; i prossimi obblighi hanno scadenze 31.12.2026 e la Società ritiene di essere in grado di far fronte a tali impegni finanziari.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2025 ha approvato l'aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2025 – 2027.

La Società si è dotata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG approvato in data 30 giugno 2022 dal Consiglio di Amministrazione).

Il Consiglio di Amministrazione in numero di 5 membri e per tre esercizi, e così composto sino all'Assemblea che delibererà in ordine al Bilancio chiuso al 31.12.2027 nelle persone di:

- Dr. Giuseppe Ettore Maria Torno, Presidente
- Ing. Giuseppe Testa¹, Amministratore Delegato
- Avv. Azzurra Valfrè, Consigliere
- D.ssa Cristiana Odoardi, Consigliere
- Ing. Gianluigi Pancotti, Consigliere

Il Collegio Sindacale è composto dai Sig.ri:

- Dr. Mauro Giancaterino – Presidente del Collegio
- Prof. Dr. Carlo Ravazzin – Sindaco effettivo
- D.ssa Fabrizia Giribaldi – Sindaco effettivo
- Dr. Diego Frascarelli – Sindaco supplente
- D.ssa Antonia Coppola – Sindaco supplente

- La Società di Revisione incaricata è KPMG SpA.

¹ Nominato dall'Assemblea Ordinaria del 30/12/2025 a seguito delle dimissioni dell'Ing. Fabio Trolese

Il capitale sociale alla data del 31 dicembre 2025 è composto da numero 12.810.764 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,50 cadauna (articolo 2427, primo comma, nn.17 e 18, C.c).

Di seguito si riporta l'articolazione aggiornata della compagine sociale di Rivieracqua S.p.A.:

SOCIO	Numero Azioni	Valore azioni	% detenuta
ACEA MOLISE S.R.L.	6.168.139	€ 9.252.208,50	48,15%
COMUNE DI IMPERIA	3.666.667	€ 5.500.000,50	28,62%
AMAIE S.R.L.	2.873.705	€ 4.310.557,50	22,43%
COMUNE DI VENTIMIGLIA	24.665	€ 36.997,50	0,19%
COMUNE DI TAGGIA	12.908	€ 19.362,00	0,10%
COMUNE DI ANDORA	7.470	€ 11.205,00	0,06%
COMUNE DI VALLECROSA	7.182	€ 10.773,00	0,06%
COMUNE DI DIANO MARINA	6.159	€ 9.238,50	0,05%
COMUNE DI CAMPOROSSO	5.419	€ 8.128,50	0,04%
COMUNE DI OSPEDALETTI	3.639	€ 5.458,50	0,03%
COMUNE DI S. BARTOLOMEO AL MARE	2.964	€ 4.446,00	0,02%
COMUNE DI RIVA LIGURE	2.750	€ 4.125,00	0,02%
COMUNE DI DIANO CASTELLO	2.365	€ 3.547,50	0,02%
COMUNE DI SANTO STEFANO AL MARE	2.073	€ 3.109,50	0,02%
COMUNE DI PONTEDASSIO	2.002	€ 3.003,00	0,02%
COMUNE DI DOLCEACQUA	1.978	€ 2.967,00	0,02%
COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE	1.402	€ 2.103,00	0,01%
COMUNE DI PIEVE DI TECO	1.367	€ 2.050,50	0,01%
COMUNE DI SAN BIAGIO DELLA CIMA	1.278	€ 1.917,00	0,01%
COMUNE DI BADALUCCO	1.264	€ 1.896,00	0,01%
COMUNE DI CERIANA	1.253	€ 1.879,50	0,01%
COMUNE DI CASTELLARO	1.233	€ 1.849,50	0,01%
COMUNE DI CERVO	1.195	€ 1.792,50	0,01%
COMUNE DI DOLCEDO	1.193	€ 1.789,50	0,01%
COMUNE DI CIPRESSA	1.160	€ 1.740,00	0,01%
COMUNE DI DIANO SAN PIETRO	1.022	€ 1.533,00	0,01%
COMUNE DI SOLDANO	985	€ 1.477,50	0,01%
COMUNE DI PERINALDO	910	€ 1.365,00	0,01%
COMUNE DI MONTALTO CARPASIO	909	€ 1.363,50	0,01%
COMUNE DI VALLEBONA	815	€ 1.222,50	0,01%
COMUNE DI COSTARAINERA	718	€ 1.077,00	0,01%
COMUNE DI DIANO ARENTINO	678	€ 1.017,00	0,01%
COMUNE DI ISOLABONA	643	€ 964,50	0,01%
COMUNE DI PORNASSIO	581	€ 871,50	0,00%
COMUNE DI BORGHETTO D'ARROSCIA	474	€ 711,00	0,00%
COMUNE DI VILLA FARALDI	437	€ 655,50	0,00%
COMUNE DI BAJARDO	331	€ 496,50	0,00%
COMUNE DI SEBORGIA	323	€ 484,50	0,00%
COMUNE DI VESSALICO	287	€ 430,50	0,00%
COMUNE DI TERZORIO	214	€ 321,00	0,00%
COMUNE DI APRICALE	1	€ 1,50	0,00%
COMUNE DI CHIUSAVECCHIA	1	€ 1,50	0,00%
COMUNE DI MOLINI DI TRIORA	1	€ 1,50	0,00%
COMUNE DI ROCCHETTA NERVINA	1	€ 1,50	0,00%
COMUNE DI STELLANELLO	1	€ 1,50	0,00%
COMUNE DI TESTICO	1	€ 1,50	0,00%
COMUNE DI TRIORA	1	€ 1,50	0,00%
TOTALE	12.810.764	€ 19.216.146,00	100,00%

3. Sostenibilità

Rivieracqua pone al centro delle proprie attività la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, promuovendo una cultura della prevenzione e del benessere organizzativo. In linea con le normative vigenti e le migliori pratiche di settore, è stato adottato un sistema di gestione della sicurezza conforme agli standard internazionali, con l'obiettivo di ridurre i rischi e migliorare continuamente le condizioni lavorative.

Nei primi mesi di attività, sono state programmate azioni specifiche per il monitoraggio e la riduzione degli infortuni, tra cui audit periodici, programmi di formazione continua e iniziative di sensibilizzazione rivolte a tutto il personale. Inoltre, è stato previsto un sistema di segnalazione e analisi degli incidenti, in un'ottica di prevenzione proattiva e miglioramento continuo.

Le infrastrutture gestite da Rivieracqua, afferenti al Servizio Idrico Integrato, hanno per definizione un impatto diretto sulla matrice ambientale acqua. La gestione e gli investimenti mirano pertanto al duplice obiettivo di ridurre il prelievo dall'ambiente della risorsa idrica e restituire all'ambiente la risorsa utilizzata opportunamente trattata. In tale contesto si evidenzia in particolare l'impatto degli investimenti relativi alla voce "Impianti di depurazione" destinati incrementare le performance di trattamento degli impianti di depurazione delle acque reflue e successiva re-immissione nell'ambiente. I progetti "Masterplan Roja" e PNRR "Perdite Idriche", invece, sono destinati a incrementare la resilienza infrastrutturale della distribuzione idrica sull'intera provincia di Imperia e alla conseguente mitigazione del depauperamento delle fonti idriche più vulnerabili ai cambiamenti climatici con un apporto nell'anno di oltre dieci milioni di euro.

Vanno inoltre considerati i riflessi sull'efficientamento energetico associati alle attività sulla sostituzione di gruppi di pompaggio energivori con gruppi di pompaggio di ultima generazione grazie agli investimenti "Impianti di sollevamento e pompaggio acquedotto" e "Impianti di sollevamento e pompaggio fognatura".

L'impegno verso un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile si traduce, infine, in una stretta collaborazione con enti di controllo, istituzioni e stakeholder, per garantire il rispetto delle normative e promuovere un modello di sviluppo responsabile e orientato alla tutela delle persone e dell'ecosistema.

In ultimo, al fine di garantire un servizio più efficiente e un'assistenza tempestiva sia ai clienti sia agli enti istituzionali, Rivieracqua sta potenziato in modo significativo i propri canali di comunicazione.

In particolare, il numero verde commerciale 800 331 331 è stato affidato a una società specializzata, assicurando tempi di risposta più rapidi e piena conformità agli standard Arera.

Parallelamente, il numero verde guasti 800 410 344, già operativo per la registrazione automatica delle segnalazioni, è stato integrato con la presenza di operatori fisici per offrire un contatto diretto e un servizio pienamente conforme alla regolamentazione.

È stato inoltre avviato il superamento del centralino aziendale tradizionale, non più adeguato alle esigenze di un servizio moderno, con la riallocazione del personale su attività di backoffice.

4. Personale e Organizzazione

Nel corso del 2025 Rivieracqua ha proseguito il percorso di rafforzamento organizzativo, in coerenza con il nuovo assetto societario e con l'ingresso del socio operativo Acea Molise

S.r.l. L'evoluzione della struttura ha comportato una revisione dei modelli operativi e dei processi aziendali, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza gestionale e garantire un presidio più efficace delle attività core.

Dal punto di vista degli organici, la Società è passata da 206 risorse in forza al 1° gennaio 2025 a 211 unità al 31 dicembre 2025, registrando una riduzione dell'organico di 5 unità a parità di perimetro gestionale con l'anno 2024, determinato da 6 assunzioni (di cui 2 trasformazioni contratti interinali) e 11 cessazioni intervenute nel corso dell'anno, alla quale vanno aggiunte poi le 10 unità afferenti al nuovo ramo delle ex concessioni IReti, determinando complessivamente un incremento dell'organico pari a 5 unità.

In tale contesto, a partire dal 1° maggio 2025, sono state inoltre distaccate 132 risorse presso il socio operativo per la gestione dei servizi del Servizio Idrico Integrato, in attuazione degli accordi contrattuali e nel rispetto della valorizzazione delle competenze interne.

Parallelamente, la Società ha avviato un progressivo riallocaimento del personale verso attività a maggiore valore aggiunto, anche in conseguenza della digitalizzazione dei processi e del superamento di strutture organizzative tradizionali.

Particolare attenzione è stata dedicata alla formazione continua, alla sicurezza sul lavoro e al benessere organizzativo, attraverso programmi mirati di aggiornamento professionale e iniziative di prevenzione.

Il quadro complessivo evidenzia una struttura in fase di consolidamento, orientata a sostenere le sfide industriali e gli obiettivi di sviluppo della Società.

5. Evoluzione del quadro regolatorio e istituzionale

Nel 2025 si completa un percorso articolato di dialogo tra la Società, gli enti territoriali e il regolatore nazionale. L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una stabilizzazione del quadro regolatorio applicabile al Servizio Idrico Integrato dell'ATO Ovest – Imperia, in coerenza con il Metodo Tariffario Idrico MTI-4 (2024-2029), adottato da ARERA con delibera 639/2023/R/IDR.

L'8 luglio 2025 ARERA, con delibera 325/2025/R/IDR, ha approvato per la prima volta lo schema tariffario dell'ATO Ovest – Imperia, riconoscendo la validità della predisposizione tariffaria trasmessa dall'Ente di Governo (decreto n. 18 del 03/07/2024).

Tale provvedimento riveste un carattere di particolare rilevanza in quanto:

- costituisce il primo atto tariffario ARERA applicabile a Rivieracqua S.p.A. dopo l'unificazione dell'ATO;
- conferma la coerenza del VRG con il Piano Economico-Finanziario approvato dall'EGATO;

Il provvedimento stabilisce inoltre specifiche disposizioni per annualità pregresse, tra cui l'esclusione dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2020-2021 ai sensi del comma 8.5 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ponendo il moltiplicatore tariffario $\vartheta=1$

Per gli anni regolatori 2024-2029 i valori approvati risultano:

- $\vartheta_{2024}=1,066$
- $\vartheta_{2025}=1,172$
- $\vartheta_{2026}=1,289$
- $\vartheta_{2027}=1,372$
- $\vartheta_{2028}=1,397$
- $\vartheta_{2029}=1,399$

L'approvazione tariffaria consente alla Società una maggiore stabilità nella pianificazione economica e degli investimenti, a beneficio della qualità del servizio e della sostenibilità complessiva della gestione, con l'obiettivo di:

- garantire sostenibilità economica;

- promuovere il riequilibrio infrastrutturale tra i diversi territori;
- stimolare la cooperazione negli strumenti di pianificazione;
- supportare gli investimenti, inclusi quelli finanziati dal PNRR.

Parallelamente, si è consolidato il rapporto istituzionale con l'Ente di Governo e con gli enti territoriali, con un miglior coordinamento nella definizione dei programmi d'intervento e nell'attuazione delle opere strategiche previste dalla pianificazione dell'ATO.

6. Contesto economico e finanziario

Il 2025 è stato caratterizzato da una gestione finanziaria complessivamente positiva, seppur in presenza di fisiologiche tensioni di tesoreria. L'integrale rispetto della seconda scadenza del Piano di Ristrutturazione ha contribuito al rafforzamento della posizione finanziaria e del profilo reputazionale della Società.

Tuttavia, permane un contesto di difficoltà nell'accesso al credito: alcuni istituti hanno sospeso operazioni in corso o adottato decisioni non favorevoli, rendendo necessario il ricorso a specifici strumenti ponte, tra cui:

- un finanziamento per esigenze di liquidità pari a 3 milioni di euro;
- un finanziamento dedicato alla realizzazione degli investimenti PNRR per 6 milioni di euro.

Questi interventi hanno consentito di mantenere continuità operativa e di procedere all'attuazione del piano investimenti, che nel 2025 supera i 20 milioni di euro programmati con il contestuale rispetto degli impegni progettuali del PNRR.

7. Contesto industriale e operativo

Sul piano industriale, il recente passato aveva evidenziato la necessità di rafforzare i presidi operativi, soprattutto in materia di:

- gestione reti e impianti;
- controllo delle perdite;
- stabilità della fatturazione e dei processi di incasso.

Nel corso del 2025 tali aree hanno registrato un miglioramento misurabile, grazie alla stabilizzazione del sistema di billing, all'adozione delle procedure REMSI e all'avvio dei progetti infrastrutturali prioritari.

La Società ha inoltre consolidato il proprio ruolo all'interno del perimetro territoriale, aumentando il coordinamento con gli enti locali, migliorando la capacità di gestione dei picchi di domanda e affrontando le residue criticità legate agli eventi climatici estremi degli anni precedenti.

Dal punto di vista industriale si rilevano nell'esercizio i primi effetti del subentro del socio operativo: alla fine del 2024 Acea Molise è risultata aggiudicataria della gara indetta dalla Provincia di Imperia, per l'acquisizione della quota del 48,15% del Capitale Sociale della società già costituita Rivieracqua, deputata alla gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO Imperia Ovest.

Come previsto dal Contratto per l'affidamento dei compiti operativi, in data 24/02/2025 è stato firmato il Verbale di Consistenza delle dotazioni in disponibilità del socio privato (beni iscritti nel libro cespiti di Rivieracqua, infrastrutture idriche di proprietà degli Enti locali poste nella disponibilità di Rivieracqua e beni di proprietà di soggetti diversi dagli Enti locali comunque concessi in uso a Rivieracqua).

Con decorrenza 1° maggio 2025, in coerenza con il ruolo di socio operativo, che prevede tra l'altro, l'obbligo del socio privato di avvalersi del personale di Rivieracqua già impegnato alla data del 31/12/2023 per i servizi ed attività allo stesso affidato a seguito della gara, sono state distaccate le prime 132 risorse da Rivieracqua ad ACEA Molise per la gestione operativa del SII dell'ATO di Imperia.

Nel primo semestre sono stati realizzati due importanti interventi che riguardano l'acquedotto del Roja, ed il collettore fognario "porto vecchio" presso il comune di Sanremo.

Relativamente all'Acquedotto Roja, nel mese di Marzo 2025 con tecnologia ROV sono state individuate tre perdite dell'acquedotto nel tratto sottomarino. I tratti interessati alle rotture dell'acquedotto si trovano ad una quota di 70 metri sotto il livello del mare ad una distanza di circa 1.5 Km dalla costa.

Per quanto riguarda il Collettore fognario "Porto Vecchio" nel mese di Giugno 2025 al fine di scongiurare il rischio di non balneabilità della costa Sanremese è stato realizzato un complesso relining del collettore fognario dn900 principale del comune di Sanremo situato a ridosso della battigia del porto vecchio per una lunghezza di circa 180m. Le operazioni sono risultate assai complesse in quanto la manutenzione è stata eseguita senza innescare gli scarichi di emergenza a mare grazie ad una flotta di autospurghi che prelevano in continuo dalle vasche di rilancio e convogliano il refluo presso il depuratore di Sanremo.

Nel secondo semestre, si è registrato un forte avanzamento dei lavori che riguardano il raddoppio del PNRR Roja (tubazione in acciaio DN800), con cantieri lungo la via Aurelia presso il comune di Sanremo e verso il comune di Arma di Taggia.

Sul finire d'anno è stato sottoscritto tra Acea Molise e Rivieracqua un Protocollo di Attuazione, ai sensi dell'art.5, comma 2 del Contratto per l'affidamento dei compiti operativi, volto a valorizzare opere e prestazioni non disciplinate dal Prezzario Regione Liguria Opere Edili e Impiantistiche.

Sono terminati nel mese di dicembre i lavori di revampig del sollevamento principale di Sanremo e avviata la progettazione per il relining del collettore di adduzione fognaria di porto Vecchio sempre nel comune di Sanremo.

Sono state avviate, a seguito dell'approvazione da Parte dell'Università di Genova del progetto architettonico del "Camino anti-miasmi" per il depuratore di Imperia, le fasi preliminari di gara per la realizzazione dello stesso.

Prosegue, infine, l'attività di sostituzione massiva dei contatori tradizionali con quelli di nuova generazione Smart meters (160 sostituzioni di grandi utenze).

Si evidenzia che il sistema depurativo dell'ATO Imperiese presenta tuttora rilevanti criticità strutturali. Nel corso del 2025 la Società ha completato le analisi tecniche necessarie all'individuazione delle possibili soluzioni di medio-lungo termine, attualmente in fase di valutazione e pianificazione con gli enti competenti.

8. Acquisizione gestioni ex IRETI

Il Commissario ad acta, con proprio decreto n. 16 del 22 maggio 2025 avente ad oggetto "Determinazioni in merito al valore di rimborso/valore residuo ex art.153 c.2 D.lgs. 152/2006 da riconoscere ad IRETI S.p.A. ex salvaguardato/cessato aggiornato alla data del 31.05.2025", ha approvato il trasferimento degli impianti Segmento Acquedotto del Servizio Idrico Integrato relativo al territorio dei Comuni di:

- a) Camporosso, Perinaldo, San Biagio della Cima, Soldano, Vallebona e Isolabona - ex gestioni salvaguardate e oggi scadute;
- b) Dolceacqua, Seborga, Vallecrosia, Ventimiglia (frazione San Secondo e Siestro), Bordighera (estendimento) - gestioni decadute ex lege.

Il corrispettivo per la cessione del Ramo di Azienda è stato così determinato:

- Euro 12.622.781,00 di cui rispettivamente Euro 2.477.378,00 quanto al Valore delle gestioni decadute ed Euro 10.145.403,00 quanto alle gestioni salvaguardate relative ai cespiti realizzati fino al 31.12.2024;
- a tale importo sono state aggiunte le rimanenze di magazzino pari a Euro 90.000,00 (stima non definitiva alla data del 30.04.2025) e stati dedotti TFR: Euro 110.000,00 importo alla data del 31.12.2024.

L'atto è stato stipulato in data 24 giugno 2025 con effetto dei trasferimenti a far data dal 1° luglio 2025 e con aggiornamento del prezzo da definirsi, se i dati sono disponibili, entro il 30 aprile 2026.

9. Uso di strumenti finanziari e gestione dei rischi (art. 2428, comma 2, punto 6-bis C.c.)

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari e alla gestione dei rischi finanziari cui la Società è esposta.

9.1 Uso di strumenti finanziari

La Società non fa ricorso a strumenti finanziari derivati, né per finalità speculative né di copertura. La gestione finanziaria è improntata a criteri di prudenza, coerenza con i flussi operativi e progressiva riduzione dell'esposizione complessiva.

9.2 Rischio di credito

Il rischio di credito è prevalentemente riconducibile ai crediti verso utenti del servizio idrico integrato.

La Società presidia tale rischio mediante:

- monitoraggio sistematico delle posizioni creditorie;
- procedure strutturate di sollecito e recupero;
- gestione del contenzioso;
- applicazione delle misure previste dalla regolazione di settore.

In tale ambito, la Società opera nel rispetto delle disposizioni emanate da ARERA, che disciplinano le modalità di gestione della morosità e gli strumenti di tutela del gestore.

Il livello di morosità a 24 mesi (UR24) è pari al 3,85%, valore ritenuto fisiologico rispetto alle caratteristiche del settore e coerente con i parametri regolatori, oggetto di costante monitoraggio anche ai fini della determinazione del fondo svalutazione crediti.

9.3 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito attraverso:

- pianificazione finanziaria prospettica;
- monitoraggio continuo dei flussi di cassa;
- controllo dell'equilibrio tra fonti e impieghi
- dell'assenza di strumenti finanziari complessi;
- della struttura dell'indebitamento, non caratterizzata da componenti rilevanti a tasso variabile.

L'indebitamento complessivo della Società è in progressiva riduzione ed è prevalentemente costituito da debiti commerciali verso fornitori.

Nonostante il permanere di un contesto di accesso al credito selettivo, come evidenziato nel corso della relazione, la Società ritiene di poter ottenere risorse aggiuntive che, unitamente alla capacità di generare flussi di cassa operativi e al supporto del quadro regolatorio, possano far fronte agli impegni finanziari nei prevedibili orizzonti temporali.

9.4 Rischio normativo

9.4.1 Acqua Salata Andora

Tra il 2022 e il 2023 il Comune di Andora (SV), ha vissuto una crisi idrica che ha portato per diversi mesi alla presenza di acqua salmastra nei rubinetti delle abitazioni. Il fenomeno è stato principalmente causato dalla grave siccità che nel 2022 ha colpito gran parte del Nord Italia, riducendo drasticamente le precipitazioni e abbassando il livello delle falde acquifere locali.

In un contesto costiero come quello di Andora, l'abbassamento della falda ha favorito la risalita dell'acqua marina nei sistemi sotterranei, fenomeno noto come intrusione del cuneo salino, che ha contaminato i pozzi utilizzati dall'acquedotto per l'approvvigionamento idrico.

Poiché una quota molto rilevante dell'acqua distribuita nel territorio proviene da captazioni locali, la salinizzazione delle falde si è rapidamente riflessa nella qualità dell'acqua distribuita.

Tra l'estate 2022 e quella del 2023 l'acqua di rete è stata quindi dichiarata non potabile per uso alimentare e utilizzabile solo per scopi igienico-sanitari.

La situazione è rientrata progressivamente con il ritorno delle piogge dall'autunno 2023 e il conseguente ripristino del livello della falda, mentre nel frattempo sono state avviate misure emergenziali e interventi tecnici, tra cui l'installazione di sistemi temporanei di dissalazione e il potenziamento delle fonti di approvvigionamento alternative.

I conseguenti disservizi hanno successivamente generato l'avvio di cause giudiziarie promosse dagli utenti verso il Gestore del Servizio Idrico Integrato, con oggetto principale quello del risarcimento di danni.

La sentenza del Tribunale di Savona del 23 dicembre scorso, che ha avuto anche significativo risalto mediatico, si inserisce in un contesto contenzioso già rilevante: ad oggi risultano infatti concluse con esito negativo circa 90 procedure di mediazione, tutte destinate a sfociare in giudizi ordinari.

Le pronunce finora emerse evidenziano un orientamento giurisprudenziale particolarmente rigoroso nei confronti del gestore del servizio idrico. I giudici qualificano il rapporto con l'utenza come contratto di somministrazione ai sensi dell'art. 1559 c.c., applicando i principi della responsabilità contrattuale (art. 1218 c.c.) e dell'eccezione di inadempimento (art. 1460 c.c.).

In tale quadro, i fenomeni siccitosi non vengono ritenuti eventi eccezionali o imprevedibili, alla luce della loro prevedibilità climatica e della conoscenza delle criticità strutturali della rete. Analogo orientamento è stato espresso con riferimento al servizio di depurazione, considerato in alcuni casi non conforme ai parametri normativi, con conseguente esclusione della debenza della relativa componente tariffaria.

Le parti ricorrenti richiedono principalmente componenti di risarcimento danni mediamente comprese nella forchetta 1.100€-5.200€, con alta probabilità di soccombenza. Alla luce di tali precedenti, si evidenzia il rischio concreto che i futuri giudizi possano replicare l'impostazione delle decisioni già emesse.

Per tale ragione è stata predisposta una strategia difensiva parzialmente diversa rispetto a quella sinora seguita:

- a) Conclusione dei procedimenti già avviati, con correlato rischio di 2.500€ per ciascuna posizione aperta sopraindicata

- b) Mantenimento di un fondo rischi dedicato destinato ad un più ampio processo di negoziazione stragiudiziale

In relazione al procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Savona (proc. pen. n. 4457/2025 R.G.N.R.), si evidenzia che lo stesso si trova attualmente nella fase delle indagini preliminari e che, allo stato, non risulta esercitata l'azione penale. Il procedimento riguarda persone fisiche sottoposte ad indagine per fatti connessi alla gestione del servizio idrico nel Comune di Andora. Alla data odierna, la Società non risulta formalmente indagata né destinataria di contestazioni ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Pertanto, allo stato delle informazioni disponibili, non emergono elementi tali da configurare un coinvolgimento diretto della Società nel procedimento penale in termini di responsabilità amministrativa dell'ente.

9.4.2 Legittima applicazione Tariffe Arera

Con la delibera del 28 dicembre 2023 (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), confermando i principi di stabilità dei criteri guida e perseguendo l'obiettivo di ridurre le disparità nei servizi idrici tra le diverse aree del Paese, in continuità con le disposizioni introdotte dal 2012. L'MTI-4, della durata di 6 anni, prevede un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS), con l'obiettivo di favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.

L'8 luglio 2025, con la delibera 325/2025/R/idr, l'ARERA ha approvato lo schema tariffario 2024-2029 proposto per Rivieracqua S.p.A. nel territorio imperiese. Il nuovo metodo mira a garantire la sostenibilità del servizio, favorire investimenti infrastrutturali (PNRR) e migliorare la qualità tecnica e contrattuale, inclusi incentivi per il riuso delle acque reflue.

Rappresentando il primo provvedimento tariffario di Arera applicabile sull'ATO Ovest - Imperia, si ritengono di particolare rilievo alcune prescrizioni derivanti dagli anni precedenti al periodo MTI4:

- a) esclusione dall'aggiornamento tariffario per il periodo 2020-2021 ai sensi di quanto previsto dal comma 8.5 della deliberazione 580/2019/R/IDR, in ragione dell'avvenuta fatturazione del consumo minimo impegnato alle utenze non domestiche per il predetto biennio, ponendo - ai fini dei conguagli - il moltiplicatore ϑ pari ad 1 con riferimento alle menzionate annualità
- b) azzerare la quota dei conguagli (pari a 3.955.271 euro) il cui recupero era stato inizialmente differito successivamente al 2029

c) l'importo residuo da recuperare a favore dell'utenza (a partire dal 2026, nell'ambito delle componenti di congruaggio delle future predisposizioni tariffarie) pari a 2.294.666 euro

Causa Avv. Grossi c. ARERA – Ordinanza TAR Lombardia del 15 ottobre 2025

Il TAR Lombardia – Sezione Prima ha pubblicato in data 15 ottobre 2025 ha emesso l'ordinanza con la quale ha respinto l'istanza cautelare proposta contro la deliberazione ARERA n. 325/2025/R/IDR relativa all'approvazione dello schema regolatorio e della predisposizione tariffaria del gestore Rivieracqua S.p.A. per il quarto periodo regolatorio 2024-2029.

Il Tribunale, pur non entrando nel merito dei motivi di ricorso, ha accolto le difese delle Amministrazioni resistenti (ARERA e Provincia di Imperia), rilevando che la deliberazione impugnata:

- ha escluso l'aggiornamento tariffario per il biennio 2020-2021, ponendo il moltiplicatore "theta" pari a 1;
- ha azzerato la quota dei congruagli differiti (pari a euro 3.955.271);
- ha determinato un congruaggio negativo di euro 2.294.666 a favore dell'utenza.

Alla luce di tali elementi, il TAR ha ritenuto insussistente il periculum in mora, in quanto il provvedimento di ARERA risulta favorevole per gli utenti del servizio idrico e non idoneo a produrre danno immediato alla ricorrente. La domanda cautelare è stata pertanto respinta, con condanna della ricorrente al pagamento delle spese della fase cautelare oltre accessori in favore di ciascuna delle Amministrazioni resistenti.

Sotto il profilo processuale, l'ordinanza è teoricamente impugnabile dinanzi al Consiglio di Stato, ma le motivazioni del provvedimento rendono tale eventualità poco probabile.

Nonostante il pronunciamento del TAR, si ritiene probabile un primo esito negativo dei procedimenti pendenti presso il Giudice di Pace di Sanremo e Imperia e il Tribunale di Imperia.

La Società ha pertanto cautelativamente provveduto all'accantonamento a fondo rischi del corrispettivo valore delle cause in corso, sebbene si possano prospettare esiti positivi nei successivi gradi di giudizio, proprio sulla scorta del provvedimento TAR Lombardia.

Alla luce di quanto sopra esposto, nonché delle evidenze riportate nei paragrafi precedenti in merito:

- al rispetto del Piano di Ristrutturazione;
- al miglioramento degli indicatori economico-finanziari;
- alla progressiva stabilizzazione dei flussi operativi e di incasso;
- al consolidamento del quadro regolatorio;

gli Amministratori ritengono sussistente il presupposto della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, ritenendo che la Società sia in grado di operare come entità in funzionamento per un orizzonte temporale prevedibile.

10. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo in senso stretto ai sensi della normativa civilistica.

Tuttavia, nell'ambito del continuo miglioramento dei processi operativi e della qualità del servizio, sono stati realizzati interventi di innovazione tecnologica e digitale, tra cui:

- l'implementazione e il consolidamento dei sistemi di smart metering;
- il miglioramento dei sistemi di fatturazione e incasso, anche attraverso l'integrazione con piattaforme digitali;
- lo sviluppo di strumenti di monitoraggio delle reti e delle perdite idriche.

Con riferimento a quest'ultimo punto, è in fase di completamento la progettazione del nuovo sistema di telecontrollo, che consentirà di elaborare il bilancio idrico per singoli distretti, permettendo così di individuare con precisione le perdite di rete e di intervenire in modo mirato o predittivo.

Tali attività, pur non configurandosi specificatamente come ricerca e sviluppo, rappresentano elementi rilevanti ai fini dell'efficientamento gestionale e del miglioramento delle performance operative.

11. Rapporti con imprese controllanti, collegate e parti correlate

Nel corso dell'esercizio, la Società ha intrattenuto rapporti con il socio operativo Acea Molise S.r.l., nell'ambito del modello di gestione del servizio idrico integrato adottato.

In particolare:

- sono stati avviati i rapporti operativi previsti dal contratto di affidamento dei compiti operativi;
- è stato attuato il distacco di personale dalla Società al socio operativo per lo svolgimento delle attività gestionali;

- sono stati disciplinati i rapporti tecnici ed economici attraverso specifici accordi attuativi.

Tali operazioni sono state poste in essere nell'interesse della Società e a condizioni coerenti con quelle di mercato, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e trasparenza. La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

12. Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

13. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnalano i seguenti eventi.

- Con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si evidenzia che la Circolare n. 1/2026 ha disposto la proroga dei termini di conclusione delle attività relative alla Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" al 30 giugno 2026, rispetto al precedente termine del 31 marzo 2026. Tale aggiornamento del cronoprogramma non determina effetti negativi sulla capacità della Società di completare gli interventi previsti né sui correlati equilibri economico-finanziari.

- Permane, infine, un contesto di incertezza geopolitica internazionale, anche con riferimento alle tensioni nell'area mediorientale e al conflitto in Iran, che potrebbe riflettersi in una volatilità dei mercati energetici e in possibili incrementi dei prezzi delle materie prime energetiche. Pur non essendo allo stato quantificabili con precisione gli eventuali effetti economico-finanziari, tali dinamiche potrebbero incidere sui costi operativi della Società nel breve periodo e sono oggetto di costante monitoraggio nell'ambito dei processi di pianificazione e controllo.

Alla luce delle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione, gli eventi sopra descritti non comportano effetti tali da richiedere rettifiche ai valori di bilancio al 31 dicembre 2025, né incidono sulle valutazioni in merito alla continuità aziendale.

14. Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione per l'esercizio 2026 si inserisce in un percorso di progressivo consolidamento operativo, economico e finanziario della Società, in continuità con le azioni intraprese nel corso del 2025.

In tale contesto, la Società sarà prioritariamente impegnata nell'attuazione del piano degli investimenti, con particolare riferimento agli interventi connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), anche alla luce dell'aggiornamento dei termini di completamento recentemente intervenuto. L'avanzamento di tali interventi rappresenta un elemento centrale per il miglioramento dell'efficienza del servizio, in particolare con riferimento alla riduzione delle perdite idriche e alla digitalizzazione delle reti.

Parallelamente, proseguiranno le azioni volte al rafforzamento dell'equilibrio economico-finanziario, attraverso:

- il consolidamento dei processi di fatturazione e incasso, con l'obiettivo di mantenere sotto controllo i livelli di morosità;
- il contenimento e la razionalizzazione dei costi operativi, con particolare attenzione alla componente energetica;
- la gestione prudente della liquidità e la progressiva riduzione dell'esposizione complessiva.

Il quadro regolatorio definito da ARERA garantirà, con l'aggiornamento biennale delle tariffe 2026-2027 e del correlato "piano degli interventi" un livello di visibilità sui flussi economico-finanziari prospettici ancora più solido, contribuendo alla sostenibilità degli investimenti programmati e alla programmazione finanziaria.

Permangono tuttavia elementi di incertezza legati al contesto macroeconomico e geopolitico, in particolare con riferimento alla volatilità dei mercati energetici, i cui possibili effetti sui costi operativi e dei flussi finanziari di breve periodo sono oggetto di costante monitoraggio da parte della Società.

Alla luce delle azioni intraprese e delle evidenze disponibili, gli Amministratori ritengono che la Società disponga delle risorse e delle condizioni necessarie per proseguire il proprio percorso di sviluppo e di equilibrio gestionale, in un'ottica di continuità aziendale.

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio al 31 dicembre 2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via San Pio da Pietrelcina 42, IMPERIA
Codice Fiscale	01567890080
Numero Rea	01567890080 IM - 137793
Partita iva	01567890080
Capitale Sociale Euro	19.216.146 l.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	36000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'		Bilancio al 31/12/2025	Bilancio al 31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
richiamati		-	-
da richiamare		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		104.346.854	74.938.317
I - Immobilizzazioni immateriali		2.953.203	1.703.922
1) costi di impianto e di ampliamento		-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		388.721	395.874
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	-
5) avviamento		657.231	695.892
6) immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
7) altre immobilizzazioni		1.907.250	612.156
II - Immobilizzazioni materiali		101.393.652	73.094.334
1) terreni e fabbricati		6.114.812	5.502.354
2) impianti e macchinario		64.258.716	37.017.114
3) attrezzature industriali e commerciali		153.879	163.405
4) altri beni		982.257	1.007.162
5) immobilizzazioni in corso e acconti		29.883.988	29.404.299
III - Immobilizzazioni finanziarie		-	140.061
1) partecipazioni in:		-	-
a) imprese controllate		-	-
b) imprese collegate		-	-
c) imprese controllanti		-	-
d) altre imprese		-	-
2) crediti:		-	140.061
a) verso imprese controllate		-	-
Entro 12 mesi		-	-
oltre 12 mesi		-	-
b) verso imprese collegate		-	-
Entro 12 mesi		-	-
oltre 12 mesi		-	-
c) verso controllanti		-	-
Entro 12 mesi		-	-
oltre 12 mesi		-	-
d) verso altri		-	-
Entro 12 mesi		-	-
oltre 12 mesi		-	140.061
3) altri titoli		-	-
4) azioni proprie		-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		70.885.914	85.705.183
I - Rimanenze		380.517	506.796

E

COMUNE DI VENTIMIGLIA

Protocollo N. 0015616/2026 del 09/04/2026

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	380.517	506.796
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
II – Crediti	65.324.836	58.118.320
1) verso clienti	60.982.022	57.102.634
Entro 12 mesi	60.982.022	57.102.634
oltre 12 mesi	-	-
2) verso imprese controllate	-	-
Entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
3) verso imprese collegate	-	-
Entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
4) verso controllanti	1.484.187	795.271
Entro 12 mesi	1.484.187	795.271
oltre 12 mesi	-	-
4-bis) crediti tributari	1.704.879	18.423
4-ter) Imposte anticipate	-	-
entro 12 mesi	-	18.423
oltre 12 mesi	-	-
4-ter) imposte anticipate	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
5) verso altri	1.153.747	201.992
Entro 12 mesi	1.153.747	201.992
oltre 12 mesi	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie	-	-
6) altri titoli	-	-
IV - Disponibilità liquide	5.180.561	27.080.068
1) depositi bancari e postali	5.179.184	27.069.607
2) assegni	200	10.000
3) denaro e valori in cassa	1.177	461
D) RATEI E RISCONTI	671.871	819.990
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi	671.871	819.990
TOTALE ATTIVITA'	175.904.639	161.463.49

STATO PATRIMONIALE - NETTO E PASSIVITA'		Bilancio al 31/12/2025	Bilancio al 31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		49.145.847	45.627.125
I – Capitale		19.216.146	19.216.146
II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni		14.896.192	14.896.192
III - Riserva di rivalutazione		-	-
IV - Riserva legale		690.457	2.123
V- Riserva straordinaria		-	-
VI - Riserve statutarie		10.824.330	-
VII - Altre riserve		-	-
- versamenti soci aumento capitale sociale		-	-
- arrotondamenti		-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		-	2.254.009
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		3.518.722	13.766.673
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		2.876.820	1.413.977
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2) per imposte, anche differite		-	-
entro 12 mesi		-	-
Oltre 12 mesi		-	-
3) altri		2.876.820	1.413.977
entro 12 mesi		2.876.820	1.413.977
oltre 12 mesi		-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.871.836	1.959.565
D) DEBITI		80.762.266	83.331.419
1) obbligazioni		-	-
entro 12 mesi		-	-
oltre 12 mesi		-	-
2) obbligazioni convertibili		-	-
Entro 12 mesi		-	-
oltre 12 mesi		-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		10.000.000	10.000.000
entro 12 mesi		-	-
oltre 12 mesi		10.000.000	10.000.000
4) debiti verso banche		6.544.754	3.078.283
entro 12 mesi		3.447.012	1.246.408
oltre 12 mesi		3.097.742	1.831.874
5) debiti verso altri finanziatori		-	-
entro 12 mesi		-	-
oltre 12 mesi		-	-
6) acconti		36.582	32.633
entro 12 mesi		36.582	32.633
oltre 12 mesi		-	-
7) debiti verso fornitori		33.302.890	35.326.583

entro 12 mesi	25.269.973	22.979.702
oltre 12 mesi	8.032.917	12.346.881
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-
finanziari	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
Non finanziari	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-
finanziari	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
Non finanziari	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
11) debiti verso controllanti	6.298.711	10.481.381
finanziari	-	-
entro 12 mesi	-	-
oltre 12 mesi	-	-
Non finanziari	6.298.711	10.481.381
entro 12 mesi	3.444.406	4.512.319
oltre 12 mesi	2.854.305	5.969.062
12) debiti tributari	3.370.047	4.448.996
entro 12 mesi	3.370.047	4.448.996
oltre 12 mesi	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	844.721	783.536
entro 12 mesi	844.721	783.536
oltre 12 mesi	-	-
14) altri debiti	20.364.561	19.180.006
entro 12 mesi	12.235.823	9.724.348
oltre 12 mesi	8.128.738	9.455.658
E) RATEI E RISCONTI	41.247.871	29.131.406
Ratei passivi	-	-
Ratei passivi operativi	-	-
Ratei passivi extra-operativi	-	-
Risconti passivi	41.247.871	29.131.406
Risconti passivi operativi	41.247.871	29.131.406
Risconti passivi extra-operativi	-	-
Aggio su prestiti	-	-
TOTALE PASSIVITA'	175.904.639	161.463.491

CONTO ECONOMICO		Bilancio al 31/12/2025	Bilancio al 31/12/2024
A) Valore della produzione		58.466.131	56.282.949
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		50.773.690	53.074.332
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-	-
4) incrementi alle immobilizzazioni per lavori interni		663.788	796.055
5) altri ricavi e proventi		7.028.654	2.412.562
- vari		6.724.230	2.412.562
- Contributi		304.424	-
B) Costi della produzione		52.216.801	47.336.387
6) per materie prime, sussidiari, di consumo e merci		1.107.335	1.446.596
7) per servizi		28.421.656	23.992.826
8) per godimento di beni di terzi		1.351.513	1.828.808
9) per il personale		12.158.770	11.344.239
a) salari e stipendi		8.424.596	7.902.143
b) oneri sociali		2.936.214	2.738.751
c) trattamento di fine rapporto		629.203	514.532
d) trattamento di quiescenza e simili		-	-
e) altri costi		168.758	188.813
10) ammortamenti e svalutazioni		5.211.581	3.598.272
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		331.885	269.357
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		2.876.098	2.021.452
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
d) svalutazioni dei crediti		2.003.598	1.307.463
11) var. delle rim. di materie prime, suss., di consumo e merci		216.279	95.136
12) accantonamenti per rischi		-	100.000
13) altri accantonamenti		1.849.830	220.675
14) oneri diversi di gestione		1.899.837	4.709.834
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		6.249.330	8.946.562
C) Proventi ed oneri finanziari		209.360	8.245.052
15) proventi da partecipazioni		-	-
16) altri proventi finanziari		339.459	8.424.760
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
d) proventi diversi dai precedenti		339.459	8.424.760
17) interessi ed altri oneri finanziari		130.100	179.709
17-bis) utili e perdite su cambi		-	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-	-
18) rivalutazioni		-	-
a) di partecipazioni		-	-

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	6.458.690	17.191.614
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate	2.939.968	3.424.941
Imposte Irap	406.094	772.710
Imposte Ires	2.570.561	2.634.007
Imposte anni precedenti	-	18.224
Imposte anticipate quota anno	36.687	-
23) utile (perdita) dell'esercizio	3.518.722	13.766.673

E

COMUNE DI VENTIMIGLIA

Protocollo N. 0015616/2026 del 09/04/2026

Rendiconto Finanziario		
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	Bilancio al 31/12/2025	Bilancio al 31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.518.722	13.766.673
Imposte sul reddito	2.939.968	3.424.941
Interessi passivi/(Interessi Attivi)	(209.360)	(212.134)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da cessione di attività	-	-
Utile/Perdita dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.249.330	16.979.480
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	1.849.830	835.207
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.207.983	2.290.809
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.003.598	(4.946.337)
Flusso Finanziario prima delle variazioni del ccn	13.310.741	15.159.159
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(126.279)	95.136
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	3.879.388	(10.906.425)
Incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori	(2.023.693)	(10.011.261)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	148.119	(461.011)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	12.116.464	11.390.852
Altri (incrementi) / altri decrementi del capitale circolante netto	(14.737.526)	275.519
Flusso Finanziario dopo le variazioni del ccn	12.567.214	5.541.969
Altre rettifiche	(5.316.672)	(607.886)
Interessi incassati/(pagati)	130.100	179.206
(Imposte sul reddito pagate)	(4.972.057)	(48.009)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(474.715)	(739.083)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.250.542	4.934.083
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di un Investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(31.175.416)	(20.937.860)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.581.166)	(200.997)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	140.061	(36.999)

Disinvestimenti	-	997.918
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto	-	-
delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(32.616.520)	(20.177.938)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi	-	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	466.471	1.285
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso altri finanziatori	-	-
Accensione finanziamenti	3.000.000	10.000.000
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi Propri	(0)	-
Aumento di capitale a pagamento	-	30.001.851
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.466.471	40.003.136
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(21.899.507)	24.759.281
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	27.080.068	2.320.787
di cui:		
depositi bancari e postali	27.069.607	2.319.912
assegni	10.000	-
denaro e valori in cassa	461	875
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.180.561	27.080.068
di cui:		
depositi bancari e postali	5.179.184	27.069.607
assegni	200	10.000
cassa	1.177	461

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Le disponibilità liquide sono diminuite nel periodo per Euro 21.899.507 attestandosi ad Euro 5.180.561 di fine periodo e l'importo complessivo del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto ha registrato un decremento di Euro 1.848.818 passando da Euro 15.159.159 ad Euro 13.310.741. Sebbene il flusso di cassa dell'attività reddituale abbia raggiunto un buon grado di equilibrio, il fabbisogno a sostegno delle attività di investimento richiede strumenti addizionali di supporto quali contributi pubblici e finanziamenti di scopo.

Nota integrativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

la situazione contabile al 31 dicembre 2025 composta dallo stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario è stata redatta nel rispetto degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. I valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato

La nota integrativa costituisce parte integrante della situazione contabile alla data del 31 dicembre 2025 ed è stata redatta ai sensi dell'articolo 2427 del c.c., in ottemperanza alle aggiornate prescrizioni dell'Organismo Italiano di Contabilità e costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio del periodo.

I principi adottati permettono una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria. I valori indicati sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Ai sensi dell'articolo 2423 C.c., sesto comma, la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Il bilancio d'esercizio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile dopo le imposte di Euro 3.518.722.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione della situazione contabile al 31/12/2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D. Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Si segnala che la Società ha deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato per le partite commerciali e finanziarie sorte sia nell'esercizio in commento che precedentemente, in quanto gli effetti sono stati valutati non significativi ai sensi del principio di rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 c.c.

Per l'evolversi della procedura si rimanda nel dettaglio il capitolo specifico inserito nella relazione sulla gestione.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In

particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2025. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Continuità aziendale

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025, hanno effettuato le proprie valutazioni nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Tale valutazione è stata condotta tenendo conto:

- del risultato economico positivo dell'esercizio;
- dell'evoluzione del piano economico-finanziario della Società;

- dell'avvenuta omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti da parte del Tribunale di Imperia in data 24 giugno 2024;
- dello stato di avanzamento delle azioni previste dal piano di risanamento e della regolare esecuzione dei pagamenti previsti nell'esercizio 2025;
- della capacità prospettica della Società di far fronte ai propri impegni finanziari attraverso i flussi di cassa attesi, anche tenuto conto dei contributi pubblici e delle fonti di finanziamento disponibili.

Pur in presenza di elementi di incertezza connessi al contesto finanziario e agli impegni di investimento, gli Amministratori ritengono che tali fattori non configurino incertezze significative tali da far sorgere dubbi sulla continuità aziendale. Pertanto, il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle poste iscritte in bilancio, corrispondenti alle scritture contabili regolarmente tenute e che rappresentano tutte le operazioni poste in essere dalla Società, è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Uso di stime e giudizi

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche nel conto economico degli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime e i giudizi sono basati sulle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio e tengono conto dell'esperienza storica e di altri fattori ritenuti rilevanti.

Le principali aree che richiedono l'utilizzo di stime e giudizi significativi riguardano:

- la valutazione dei crediti e la determinazione del fondo svalutazione crediti;
- la determinazione dei ricavi tariffari e dei conguagli regolatori in applicazione della normativa ARERA;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- la determinazione dei risconti passivi e dei criteri di imputazione a conto economico.

I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime sono rilevate nel periodo in cui emergono.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

In particolare, il fair value delle immobilizzazioni trasferite da IReti, indicato nell'atto di trasferimento, è suscettibile di aggiornamento dopo la chiusura dell'esercizio, è stato ammortizzato secondo la vita utile media ponderata dei cespiti trasferiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Sistemi informativi

Vita utile: 5 anni

Aliquota: 20%

Diritti di servitù

Vita utile: 18 anni

Aliquota: 5.6%

Avviamento Amat

Vita utile: 22 anni

Aliquota: 4.5%

Fair value IReti

Vita utile: 38 anni

Aliquota: 2.6%

Immobilizzazioni *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione

al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 al par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Automezzi, autovetture e altri beni mobili

Vita utile: 5 anni

Aliquota: 20%

Sistemi di sollevamento e sistemi di telecontrollo

Vita utile: 8 anni

Aliquota: 12,5%

Gruppi di misura e attrezzature

Vita utile: 10 anni

Aliquota: 10%

Impianti

Vita utile: 20 anni

Aliquota: 5%

Infrastrutture di rete (condotte), fabbricati e serbatoi

Vita utile: 40 anni

Aliquota: 2,5%

Sono state applicate le aliquote di ammortamento in linea con la vita utile regolatoria dei beni del servizio idrico integrato, approvata dalla Deliberazione 27 dicembre 2019 580/2019/R/IDR, tenendo conto del valore netto contabile residuo alla fine della concessione trentennale che scadrà nel 2042. Le aliquote rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalla realtà aziendale e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Alla fine della concessione trentennale che scadrà nel 2041, il valore netto contabile delle immobilizzazioni sarà valorizzato tenendo conto degli effetti della Delibera dell'Autorità 23 dicembre 2015 656/2015/R/idr "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali" che ha stabilito le procedure di subentro alla gestione unica d'ambito e la corresponsione del valore di rimborso al Gestore uscente del valore netto delle immobilizzazioni opportunamente deflazionati.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti nel momento in cui il relativo ottenimento diviene certo, il che coincide con la delibera formale di approvazione del contributo stesso da parte dell'ente a ciò preposto, o, se successiva, con la manifestazione da parte della Società della definitiva volontà di rispettare eventuali restrizioni o vincoli condizionanti la fruizione del contributo.

I contributi in conto impianti vengono imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A.5), rinviando la parte di competenza degli esercizi futuri mediante il sistema della riscotazione, ed attribuendo ai vari conti economici in successione temporale la frazione dei contributi ai medesimi tassi utilizzati per l'ammortamento dei cespiti al cui acquisto essi hanno concorso.

Rimanenze

Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al

minore tra il costo e il valore di realizzazione desumibile dal mercato

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti. Sono costituite da materiali di consumo e da ricambi e sono state valorizzate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione con il metodo del costo medio ponderato, che non eccede il valore di sostituzione, trattandosi di materiale non soggetto a rivendita ma utilizzato per il ciclo produttivo dei servizi gestiti.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui la Società ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Come per i precedenti esercizi, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti non sono ritenuti significativi al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Nel caso di incasso anticipato, in tutto o in parte, di un credito (rispetto alle originarie scadenze contrattuali) l'eventuale differenza tra il valore contabile residuo del credito e l'incasso è rilevata nel conto economico come componente di natura finanziaria.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita, a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Come per i precedenti esercizi, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti non sono ritenuti significativi al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari e l'eventuale valore contabile residuo di costi di transazione iscritti tra i risconti attivi è addebitato a conto economico tra gli oneri finanziari. Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza,

connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. In presenza di polizze assicurative a copertura di passività potenziali, nella stima dei fondi si tiene conto di eventuali rimborsi assicurativi qualora si ritenga che in caso di soccombenza il risarcimento sia ragionevolmente certo. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Crediti e Debiti verso Controllanti

In osservanza di quanto stabilito dal D. Lgs. 175/06 art. 16, che prevede la nozione di controllo analogo esercitato da amministrazioni pubbliche, quale estensione della nozione civilistica di controllo ex art. 2359 del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi delle posizioni creditorie e debitorie verso i Soci rispettivamente nelle voci Crediti verso controllanti e Debiti verso controllanti.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Con decreto n. 18 del 03.07.2024, l'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Ovest ha provveduto all'approvazione della predisposizione tariffaria MTI-4 per il periodo 2024-2029 con contestuale aggiornamento tariffario trasmesso ad ARERA.

Si attesta che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG riportato nel PEF approvato dal soggetto competente, specificando che il medesimo è stato redatto tenendo conto delle eventuali rinunce e/o rimodulazioni (operate con l'accordo del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili, ai sensi della disciplina tariffaria dettagliata nello schema di relazione tariffaria MTI 4, alla quale è allegata la dichiarazione di veridicità e la ricevuta di trasmissione ad Arera.

Si segnala che in sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in osservanza di

quanto previsto dal principio contabile OIC 29 e in considerazione del completamento della composizione negoziata della crisi con l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti da parte del Tribunale di Imperia con provvedimento del 24 giugno 2024, si è provveduto ad effettuare la seguente rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto nell'esercizio corrente:

Allineamento dei crediti per bollette da emettere secondo quanto previsto nel sistema regolatorio Arera in materia di congruagli tariffari indicati nel Piano Economico Finanziario/Modello Arera, riferiti ai periodi MT3 e precedenti (2020-2023) per un importo complessivo pari ad Euro 10.102.349.

Il predetto aggiustamento è stato recepito in contabilità generale in data 1° gennaio 2024 e, in particolare, rispetto al dato risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 approvato in data 8 luglio 2024, è riportato nel patrimonio netto un maggior valore nella voce Utili (perdite) portati a nuovo per un importo pari ad Euro 10.102.349.

Il metodo tariffario e, nello specifico, l'MTI-4 aggiornamento ex Delibera 325/2025 prevede, tuttavia, la possibilità di ricalcolare i congruagli 2023 (e 2024) sulla base dei dati consuntivi relativi ai volumi, al costo di energia elettrica e agli investimenti effettuati e che prevede peraltro il riconoscimento del tasso di inflazione per l'anno 2023 sui costi operativi endogeni, alcuni costi operativi esogeni e sui congruagli riconosciuti in tariffa, oltreché il ricalcolo in sede di manovra tariffaria dei congruagli nel frattempo maturati.

Il confronto tra la manovra tariffaria approvata dall'EGATO e quella validata da ARERA è allo stato attuale possibile solo in modo parziale e, ferme restando le evidenze della Delibera ARERA, si ritiene che una revisione ultima dei congruagli e una valutazione dell'effettivo valore degli stessi potrà essere pienamente accertata nell'ambito del procedimento di aggiornamento tariffario appena avviato ai sensi della Delibera 325/2025 e che sarà portato avanti attraverso un processo partecipativo tra Gestore e l'Ente di Governo d'Ambito.

Per tali ragioni, i ricavi tariffari di competenza al 31.12.2025 pari a euro 49.003.569 sono definiti come segue:

- VRG approvato da Arera per l'esercizio pari a euro 55.551.046,
- riallineamento con il valore effettivo delle componenti passanti (principalmente costi correnti di energia elettrica) pari a euro -5.349.880
- sterilizzazione componenti di ricavo 2024 e 2025 (precedentemente valorizzate da ATO come RC) già iscritte nel bilancio 2024 pari a euro -1.197.427.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti per competenza nel momento viene reso il servizio stesso.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, qualora presenti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società

controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nelle garanzie prestate dalla Società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali, qualora presenti.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del

bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Piano di ristrutturazione

Viene riportato il percorso di composizione negoziata della crisi e la successiva sottoscrizione ed omologa degli accordi di ristrutturazione del debito.

In data 19 maggio 2023, Rivieracqua ha presentato istanza ex art. 17 D.Lgs. 12 gennaio 2019 (di seguito anche "CCII") per la nomina di un esperto ai fini di accedere all'istituto della composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa (di seguito chiamato anche l'"Istanza").

Contestualmente al deposito dell'Istanza, la Società ha chiesto, ai sensi dell'art. 18 CCII, l'applicazione di misure protettive del patrimonio "erga omnes".

In data 29 maggio 2023, la Commissione costituita per la nomina dell'esperto ai sensi dell'art. 13, comma 6, CCII presso la Camera di Commercio di Genova, ha nominato quale esperto per la procedura di composizione negoziata per la soluzione della crisi il Dott. Carlo Amoretti, dottore commercialista iscritto all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Imperia (di seguito anche solo l'"Esperto"), il quale ha accettato l'incarico in data 31 maggio 2023.

Con ricorso ex art. 19 CCII, depositato in data 1 giugno 2023, Rivieracqua ha quindi chiesto al Tribunale di Imperia di confermare per n. 120 giorni le misure protettive richieste all'atto di deposito dell'Istanza. Con ordinanza del 29 giugno 2023, il Tribunale di Imperia, in accoglimento del ricorso presentato dalla Società, ha, *inter alia*, confermato le misure protettive richieste da Rivieracqua per la durata di n. 120 giorni.

Le predette misure protettive sono state successivamente prorogate dal Tribunale di Imperia per ulteriori 120 giorni, senza soluzione di continuità dall'originaria scadenza sino al 26 gennaio 2024.

In ragione della proroga delle misure protettive sino al 26 gennaio 2024, con comunicazione caricata sull'apposita piattaforma telematica di UnionCamere in data 24 novembre 2023, l'Esperto ha dato atto della prosecuzione *ex lege* del proprio incarico sino al termine della durata delle misure protettive, ossia sino alla predetta data del 26 gennaio 2024.

Con successiva lettera in data 19 gennaio 2024, la Società ha richiesto all'Esperto di acconsentire alla prosecuzione del proprio incarico sino al 31 marzo 2024. Tale richiesta è stata riscontrata positivamente dall'Esperto che ha acconsentito alla prosecuzione del proprio incarico sino alla data del 31 marzo 2024.

Posto che, nel corso della procedura di composizione negoziata, taluni creditori di Rivieracqua avevano (pur in pendenza delle misure protettive) avviato azioni esecutive volte al recupero dei propri crediti, al fine di tutelare il proprio patrimonio in data 24 gennaio 2024, Rivieracqua ha depositato dinanzi al Tribunale di Imperia un ricorso ex art. 19 CCII per la concessione di misure cautelari nei confronti di taluni singoli creditori. Con ordinanza in data 20 gennaio 2024, il Tribunale di Imperia ha concesso alla Società le misure cautelari richieste sino alla data del 31 marzo 2024.

Successivamente al deposito dell'Istanza per l'accesso alla composizione negoziata, Rivieracqua ha elaborato insieme al proprio advisor finanziario, il piano di ristrutturazione del proprio indebitamento (di seguito sono indicati come il "Piano" e l'"Operazione di Ristrutturazione").

In estrema sintesi, tale Piano prevede:

1. sul "fronte industriale":

- a) la continuazione in capo a Rivieracqua della gestione unitaria del sistema idrico integrato dell'A.T.O. Imperiese e l'incasso dei flussi di cassa derivanti dalla prosecuzione dell'attività di impresa;
l'applicazione della Tariffa Unica in tutto il bacino d'utenza servito dalla Società con previsione, a fronte dello specifico piano di investimenti inserito nel Piano d'Ambito (e finanziato, per larga parte, anche con contributi pubblici), dell'applicazione degli incrementi tariffari previsti dallo schema regolatorio di ARERA recepito nel Piano d'Ambito;
- b) la riduzione del capitale circolante operativo grazie, in primis, alla prevista riduzione dei giorni medi di incasso delle bollette, resa possibile dall'adozione da parte della Società di interventi di razionalizzazione/incremento dell'attività di fatturazione;
- c) l'implementazione di una specifica e ordinata attività di recupero dei crediti scaduti, coerente con le prescrizioni dettate da ARERA in materia di morosità;
- d) lo stanziamento a favore di Rivieracqua di diversi contributi pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture idriche. Il riferimento va, per esempio, ai contributi previsti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (c.d. "PNRR") per la realizzazione dell'infrastruttura "Rojà" nonché di altre opere fognarie e depurative nell'ambito del territorio imperiese;
- e) una generale "politica di riduzione dei costi" per energia elettrica, manutenzione ordinaria degli impianti, personale, godimento di beni di terzi;

2. sul "fronte finanziario":

- a) il rafforzamento patrimoniale e finanziario di Rivieracqua tramite un apporto finanziario da effettuarsi:
 - i) a cura di un socio privato – da individuarsi all'esito di una gara europea "a doppio oggetto" bandita dal Commissario *ad acta* (si seguito come la "Gara") – in parte, sotto forma di aumento di capitale e, in parte, sotto forma di finanziamento, per complessivi Euro 40 milioni;
 - ii) a cura del Comune di Imperia nonché di AMAIE, sotto forma di conversione a capitale di Rivieracqua di taluni loro crediti;
- b) la sottoscrizione tra Rivieracqua e i creditori della Società, previa loro suddivisione in n. 5 classi, di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex artt. 23, comma 2, lett. b), 57 e 61 CCII.

A seguito di articolate e complesse trattative, Rivieracqua, sulla base delle previsioni del Piano, ha quindi proposto ai propri creditori la sottoscrizione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex artt. 23, comma 2, lett. b), 57 e 61 CCII che prevede, in estrema sintesi:

- (i) quanto alla Classe 1 (Fornitori di beni e servizi), il pagamento integrale dei crediti inclusi in tale classe, previa se del caso compensazione dei contrapposti debiti/crediti ex art. 1252 c.c., in denaro entro il 31 dicembre 2024 previa esecuzione dell'Apporto Finanziario da parte del Socio Privato, ovvero, se successivo, entro il trentesimo giorno dall'avvenuta esecuzione dell'Apporto Finanziario da parte del Socio Privato e, comunque, entro e non oltre il 28 febbraio 2025, previa esecuzione dell'Apporto Finanziario;
- (ii) quanto alla Classe 2 (Indennizzi gestori cessati), il pagamento dei crediti inclusi in tale classe nei termini e secondo le modalità previste nei rispettivi accordi entro e non oltre il 31 dicembre 2029, previa esecuzione dell'Apporto Finanziario;
- (iii) quanto alla Classe 3 (Banca privilegiata), il pagamento integrale in denaro in n. 6 rate entro e non oltre il 31 dicembre 2029, previa esecuzione dell'Apporto Finanziario;
- (iv) quanto alla Classe 4 (Comuni e altri enti locali), il pagamento integrale, previa se del caso compensazione dei contrapposti debiti/crediti ex art. 1252 c.c., in denaro in n. 6 rate entro e non oltre il 31 dicembre 2029, previa esecuzione dell'Apporto Finanziario; e
- (v) quanto alla Classe 5 (Fornitori di energia), il pagamento in misura pari al 75% (settantacinque per cento) del valore nominale del credito in denaro in n. 5 rate entro e non oltre il 31 dicembre 2028, previa esecuzione dell'Apporto Finanziario.

All'esito della procedura di composizione negoziata della crisi, Rivieracqua è riuscita a sottoscrivere l'accordo

di ristrutturazione dei debiti con creditori rappresentanti l'80,48% dell'indebitamento complessivo della società alla data assunta come data di riferimento (30/09/2024), raggiungendo altresì, in tutte e cinque le sopra descritte classi, percentuali di adesioni superiori al 60%.

In data 4 aprile 2024, Rivieracqua ha quindi depositato dinanzi al Tribunale di Imperia ricorso ex artt. 40 e 48 CCII per l'omologa del predetto accordo di ristrutturazione dei debiti ex artt. 23, comma 2, lett. b), 57 e 61 CCII. Con il ricorso in questione, Rivieracqua ha, inter alia, richiesto al Tribunale di Imperia di estendere gli effetti di detti accordi anche ai creditori non aderenti.

Con sentenza in data 24 giugno 2024, il Tribunale di Imperia, respingendo le opposizioni all'omologa presentate, ha omologato gli "accordi di ristrutturazione conclusi da Rivieracqua S.p.A., con estensione degli effetti nei confronti dei creditori non aderenti". La sentenza in questione è oggi definitiva, non essendo stato presentato reclamo nei termini di legge.

A seguito dell'omologa di detti accordi il Tribunale di Genova ha dichiarato improcedibile il ricorso presentato da taluni creditori di Rivieracqua per dichiarare insolvente la società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 18 D.Lgs. 270/1999. Tale provvedimento non è stato oggetto di impugnazione nei termini di legge.

I pagamenti, previsti a piano per l'anno 2025, sono stati tutti effettuati entro la data del 31 dicembre 2025.

E
COMUNE DI VENTIMIGLIA
Protocollo N. 0015616/2026 del 09/04/2026

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, della situazione patrimoniale al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto Industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	818.819	850.534	894.040	2.563.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	422.945	154.642	281.884	895.471
Valore di bilancio	395.874	695.892	612.156	1.703.922
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	166.280	-	1.414.886	1.581.165
Riclassifiche (del valore di bilancio)				-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				-
Ammortamento dell'esercizio	173.433	38.661	119.791	331.885
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				-
Altre variazioni				-
Totale variazioni	(7.153)	(38.661)	1.295.094	1.249.281
Valore al 31/12/2024				
Costo	985.099	850.534	2.308.926	4.144.558
Rivalutazioni	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	596.378	193.303	401.675	1.191.356
Svalutazioni	-	-	-	-
Valore di bilancio	388.721	657.231	1.907.250	2.953.203

Gli incrementi delle Immobilizzazioni Immateriali del periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025 derivano prevalentemente dalla rilevazione del fair value degli impianti acquisiti da IReti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni fabbricati	e Impianti macchinario	e Attrezzature Industriali commerciali	e Altre Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.967.471	41.453.018	279.092	1.895.316	29.404.299	78.999.196
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	465.117	4.435.904	115.687	888.154	-	78.999.196
Valore di bilancio	5.502.354	37.017.114	163.405	1.007.162	29.404.299	73.094.334
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	778.431	29.513.193	16.321	387.781	479.689	31.175.416
Ammortamento dell'esercizio	165.973	2.271.592	25.847	412.686	-	2.876.098
Totale variazioni	612.458	27.241.602	(9.526)	(24.905)	479.689	28.299.318
Valore al 31/12/2024						
Costo	6.745.902	70.966.211	295.413	2.283.097	29.883.988	110.174.612
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	631.090	6.707.496	141.534	1.300.840	-	8.780.960
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.114.812	64.258.716	153.879	982.257	29.883.988	101.393.652

Il corrispettivo per la cessione del Ramo di Azienda è stato così determinato:

- Euro 12.622.781,00 di cui rispettivamente Euro 2.477.378,00 quanto al Valore delle gestioni decadute ed Euro 10.145.403,00 quanto alle gestioni salvaguardate relative ai cespiti realizzati fino al 31.12.2024;
- a tale importo sono state aggiunte le rimanenze di magazzino pari a Euro 90.000,00 (stima non definitiva alla data del 30.04.2025) e stati dedotti TFR: Euro 110.000,00 importo alla data del 31.12.2024.

Non sono state applicate riduzioni per perdite durevoli di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati La Società non possiede partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati. Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Non esistono, alla data della situazione patrimoniale al 31/12/2025 crediti immobilizzati verso soggetti terzi

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore al 31/12/2025	Quota scadente l'esercizio entro	Quota scadente l'esercizio oltre
Crediti immobilizzati verso altri	140.061	(140.061)	-	-	
Totale crediti immobilizzati	140.061	(140.061)	-	-	

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data della situazione patrimoniale al 31/12/2025, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le Rimanenze includono esclusivamente giacenze di materie prime, sussidiarie e di consumo.

	Valore di Inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	506.796	(126.279)	380.517
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	506.796	(126.279)	380.517

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di Euro 65.324.836 alla data del 31/12/2025.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di Inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore al 31/12/2025	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	57.102.634	3.879.388	60.982.022	60.982.022	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante					
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante					
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	795.271	688.916	1.484.187	1.484.187	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante					
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.423	1.686.456	1.704.879	1.704.879	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante		-	-	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	201.992	951.755	1.153.747	1.153.747	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	58.118.320	7.206.516	65.324.836	65.324.836	

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi scadenza superiore a cinque anni. La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti poiché, secondo le politiche contabili adottate dalla società: i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi non vengono attualizzati e non è applicato il criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo. I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I Crediti verso clienti includono principalmente i crediti per le bollette relative al consumo dell'acqua emesse e da emettere al netto delle note di credito per complessivi Euro 60.982.022. I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato mediante la rilevazione di un apposito fondo svalutazione crediti di Euro 5.749.264, incrementato nell'esercizio per Euro 2.003.598.

La determinazione del fondo tiene conto:

- dell'analisi analitica delle posizioni maggiormente rilevanti;
- dell'anzianità dei crediti (aging);
- dell'esperienza storica di recupero;
- della specificità del settore di attività e della tipologia della clientela.

In particolare, per i crediti verso utenti del servizio idrico integrato, la valutazione considera i tempi fisiologici di incasso e le procedure di recupero attivate, a fronte di indicatore Unpaid Ratio_{24mesi} (UR24) attestatosi a fine 2025 pari al 3,85%.

Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo a coprire il rischio di inesigibilità insito nei crediti iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

	Fondo svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio	3.788.549
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.003.598
Utilizzo nell'esercizio	(42.883)
Valore al 31/12/2025	5.749.264

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti alla data del 31 dicembre 2025 sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante alla data del 31 dicembre 2025 relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data del 31 dicembre 2025, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide bancarie alla data del 31 dicembre 2025.

Per maggiori dettagli in merito alle variazioni nell'esercizio si rimanda al Rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Depositi bancari e postali	27.069.607	(21.890.423)	5.179.184
Assegni	10.000	(9.800)	200
Denaro e altri valori in cassa	461	716	1.177
Totale disponibilità liquide	27.080.068	(21.899.507)	5.180.561

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	819.990	(148.119)	671.871
Totale ratei e risconti attivi	819.990	(148.119)	671.871

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce è interamente ascrivibile a risconti attivi, e si riferisce a premi per polizze assicurative, al costo relativo alle consulenze riferite alla procedura di ristrutturazione del debito che si concluderà nel 2029 con il pagamento ai creditori dell'ultima quota prevista nel piano.

Non sussistono, alla data del 31 dicembre 2025, risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari capitalizzati nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, alla data del 31 dicembre 2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2025 è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

o In data 26/06/2024 i Soci hanno approvato il percorso di risanamento societario deliberando conseguentemente un primo aumento di capitale alla pari e riservato ai Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale Idrico Ovest - Imperia che ancora non partecipano al capitale della Società.

o un secondo aumento di capitale proposto, alla pari e riservato al Comune di Imperia e ad AMAIE SPA, strumentale alla compensazione dei crediti vantati verso la Società.

o un terzo aumento di capitale, riservato al selezionando socio privato della società, per consentire un consistente apporto finanziario a copertura delle perdite e per la dotazione alla Società dei mezzi economici necessari a sostenere gli accordi di ristrutturazione così come previsto dal Piano, modificando il modello di gestione del Servizio Idrico Integrato per l'ATO Idrico Ovest – Imperia.

L'esito della procedura ad evidenza pubblica "a doppio oggetto" per la selezione del socio operativo di Rivieracqua S.p.A., ha individuato nella società ACEA MOLISE S.r.l. in avvalimento con ACEA ATO 2 S.p.A. e Technologies For Water Services S.p.A.

Conseguentemente sono stati effettuati i successivi passaggi per la trasformazione in società mista e il decreto del Commissario *ad acta* n. 60 del 27.12.2024 ha affidato alla stessa la gestione del S.I.I. dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale Ovest Imperiese.

In data 30/12/2024 l'Assemblea dei soci ha preso atto che il nuovo azionista ACEA Molise S.r.l. aveva versato nelle casse sociali la somma complessiva di Euro 30.000.000,00 (trentamiliardi/00) di cui:

- Aumento di capitale sociale per Euro 9.252.208,50 (aumento inscindibile) mediante emissione di n. 6.168.138 azioni di categoria B secondo quanto stabilito dal nuovo Statuto;
- Riserva da Sovrapprezzo azioni per Euro 14.896.191,94;
- Fondo copertura perdite per Euro 5.851.599,56.

I soci destinatari del secondo Aumento di capitale (aumento inscindibile) e cioè il Comune di Imperia ed AMAIE S.r.l. hanno sottoscritto e versato alla pari, per compensazione di crediti come risultante dall'assemblea del 26 giugno 2024, la complessiva somma di Euro 9.734.646,00 liberata mediante emissione di n- 6.489.764 azioni di categoria A secondo quanto stabilito nel nuovo Statuto così ripartite:

- n. 2.823.097 azioni di categoria A ad AMAIE S.r.l.

- n. 3.666.667 azioni di categoria A al Comune di Imperia.

Ed infine i soci destinatari del primo aumento di capitale (aumento scindibile) hanno sottoscritto e versato alla pari la somma complessiva di Euro 41.872,50 liberata mediante n. 27.915 azioni di categoria A.

Secondo quanto stabilito dal nuovo Statuto il Capitale Sociale pari ad Euro 19.216.146,00 è stato ripartito in:

- n. 6.642.625 azioni di categoria "A"

- n. 6.168.139 azioni di categoria "B"

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile pari a euro 3.518.722.

In conformità alle disposizioni di legge e statutarie, tale risultato determina un incremento del patrimonio netto di pari importo, in attesa della destinazione che verrà deliberata dall'Assemblea dei Soci.

Pertanto, il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 risulta incrementato per euro 3.518.722 per effetto dell'utile di esercizio conseguito, ovvero pari a euro 49.145.847.

	Valore al 01/01/2023	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore al 31/12/2023
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	187.419	-	-	-	-	-		187.419
Riserva legale	2.123	-	-	-	-	-		2.123
Riserva straordinaria	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	40.022	-	-	-	-	-		40.022
Varie altre riserve	0	-	-	1	-	-		1
Totale altre riserve	40.022	-	-	1	-	-		40.023
Utili (perdite) portati a nuovo	(10.734.212)	-	-	(7.838.065)	-	-		(18.572.277)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.838.065)	-	-	7.838.065	-	-	364.320	364.320
Totale patrimonio netto	(18.342.713)			1			364.320	(17.978.392)

	Valore al 01/01/2024	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore al 31/12/2024
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	187.419			19.028.727				19.216.146
Riserva da sopraprezzo delle azioni				14.896.192				14.896.192
Riserva legale	2.123							2.123
Versamenti in conto futuro								
aumento di capitale	40.022				(40.022)			-
Varie altre riserve	1			(1)	(1)			(1)
Totale altre riserve	40.023	-	-	(1)	(40.023)	-		(1)
Utile (perdite) portati a nuovo	(8.469.928)				6.215.919			(2.254.009)
Utile (perdita) dell'esercizio	364.320	(364.320)					13.766.673	13.766.673
Totale patrimonio netto	(7.876.043)	(364.320)	-	33.924.918	6.175.896	-	13.766.673	45.627.124

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore al 31/12/2025
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	19.216.146							19.216.146
Riserva da sopraprezzo delle azioni	14.896.192							14.896.192
Riserva legale	2.123			688.334				690.457
Riserve statutarie				10.824.330				10.824.330
Utile (perdite) portati a nuovo	(2.254.009)				2.254.009			
Utile (perdita) dell'esercizio	13.766.673		(13.766.673)				3.518.722	3.518.722
Totale patrimonio netto	45.627.125		(13.766.673)	11.512.664	2.254.009		3.518.722	49.145.847

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità.

La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel tre precedenti esercizi		
					per copertura perdite	per ragioni	altre
Capitale	19.216.146		B	19.216.146			
Riserva da sopraprezzo delle azioni	14.896.192		AB	14.896.192			
Riserve rivalutazione di				-			
Riserva legale	690.457		B	690.457			
Riserve statutarie	10.824.330		B	10.824.330			
Altre riserve							
Riserva straordinaria							
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile							
Riserva azioni o quote della società controllante							
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni							
Versamenti in conto aumento di capitale							
Versamenti in conto futuro aumento di capitale							
Versamenti in conto capitale							
Versamenti a copertura perdite							

Riserva da riduzione capitale sociale					
Riserva avanzo di fusione					
Riserva per utili su cambi non realizzati					
Riserva da conguaglio utili in corso					
Varie altre riserve					
Totale altre riserve					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					
Totale	45.627.125			45.627.125	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza alla data del 31 dicembre 2024, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per trattamento quiescenza obblighi simili	Fondo per imposte differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				1.413.977	1.413.977
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				1.849.830	1.849.830
Utilizzo nell'esercizio				(386.987)	(386.987)
Altre variazioni					-
Totale variazioni					-
Valore al 31/12/2025				2.876.820	2.876.820

La Società ha costituito i fondi di cui alla voce Altri fondi a copertura di oneri vari il cui addebito è ritenuto probabile.

Nel dettaglio il saldo di Euro 2.876.820 è così composto:

- **Fondo spese sanzioni ambiente** per Euro 138.418, costituito in anni passati in seguito all'accertamento di sanzioni afferenti alla gestione degli impianti di depurazione/fognatura gestiti dalla Società; la formalizzazione degli atti sanzionatori è tuttora in corso
- **Fondo rischi vertenze personale** per Euro 105.402 costituito in anni passati per la gestione del contenzioso con personale dipendente;

- *Fondo convenzione Ireti* per Euro 78.521 costituito in anni passati e parzialmente utilizzato nel 2025 in seguito al subentro di Ireti nella gestione;
- *Fondo rischi assicurativi* per Euro 130.675 costituito in anni passati per far fronte a rischi legati all'assicurazione inquinamento ambientale;
- *Fondo rischi clienti* per Euro 591.155 costituito in anni precedenti per indennizzi o disservizi tecnico-commerciali;
- *Fondo rischi penali RQTI* per Euro 455.756 costituito interamente nel 2025 in relazione alla Deliberazione 225/2025/R/ldr per penali RQTI periodo 2022 2023 e replicati per 2024 2025 con allineamento del principio di competenza;
- *Fondo rischi e oneri piano* per Euro 980.000 costituito nel 2025 a fronte di rischi operativi, legali e amministrativi;
- *Altri fondi rischi tecnico-commerciali* per Euro 985.229

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La composizione ed i movimenti delle singole voci alla data del 31 dicembre 2025 sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di Inizio esercizio	1.959.565
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	629.203
Utilizzo nell'esercizio	(421.116)
Altre variazioni	(295.816)
Totale variazioni	(87.729)
Valore al 31/12/2025	1.871.836

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società alla data del 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

In osservanza di quanto stabilito dal D. Lgs. 175/06 art. 16, che prevede la nozione di controllo analogo esercitato da amministrazioni pubbliche, quale estensione della nozione civilistica di controllo ex art. 2359 del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi delle posizioni creditorie e debitorie verso i Soci rispettivamente nelle voci Crediti verso controllanti e Debiti verso controllanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei Debiti alla data del 31 dicembre 2025 è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di Euro 80.762.266.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025 nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	10.000.000		10.000.000		10.000.000	
Debiti verso banche	3.078.283	3.466.471	6.544.754	3.447.012	3.097.742	
Debiti verso altri finanziatori		-				
Acconti	32.633	3.949	36.582	36.582	-	
Debiti verso fornitori	35.326.583	(2.023.693)	33.302.890	25.269.973	8.032.917	
Debiti rappresentati da titoli di credito		-				
Debiti verso imprese controllate		-				
Debiti verso imprese collegate		-				
Debiti verso controllanti	10.481.381	(4.182.670)	6.298.711	3.444.406	2.854.305	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-				
Debiti tributari	4.448.996	(1.078.949)	3.370.047	3.370.047	-	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	783.536	61.185	844.721	844.721	-	
Altri debiti	19.180.006	1.184.555	20.364.561	12.235.823	8.128.738	
Totale debiti	83.331.419	(2.569.152)	80.762.266	48.648.564	32.113.702	-

La Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in poichè secondo le politiche contabili adottate dalla Società: i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi non vengono attualizzati e non è applicato il criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale. I debiti verso soci per finanziamenti si riferiscono al versamento effettuato dal Socio Acea Molise s.r.l. in data 30 dicembre 2024. L'importo verrà rimborsato dal 2026 al 2040 come previsto dal Piano economico Finanziario inserito nel Piano D'Ambito approvato in data 3 luglio 2024 dal Commissario *Ad Acta* con decreto n. 18.

I debiti verso Banche si riferiscono al mutuo contratto con la Banca Credit Agricole nel 2017 il cui rimborso è previsto dal Piano di Ristrutturazione, nonché al nuovo finanziamento (Linea) attivato il 23 dicembre 2025 con Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

I debiti verso Fornitori si riferiscono sia a debiti correnti che a quelli previsti nel Piano di Ristrutturazione.

I debiti verso Controllanti si riferiscono a debiti nei confronti dei soci Amaie e Comuni sia correnti sia previsti nel Piano di Ristrutturazione.

I debiti tributari e verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale si riferiscono esclusivamente a debiti scadenti entro l'esercizio 2025.

I debiti verso Altri si riferiscono sia a quelli correnti sia quelli previsti nel Piano di Ristrutturazione riferiti ai debiti verso gli ex gestori per il trasferimento degli impianti al netto degli accoli come previsto dai decreti emessi nel 2021 dal Commissario *ad Acta*.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si riporta di seguito un dettaglio (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pigni	Debiti assistiti da speciali privilegi	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni					
Obbligazioni convertibili					
Debiti verso soci per finanziamenti				10.000.000	10.000.000
Debiti verso banche			3.544.754		3.544.754
Debiti verso altri finanziatori				-	-
Acconti				36.582	36.582
Debiti verso fornitori				33.302.890	33.302.890
Debiti rappresentati da titoli di credito				-	-
Debiti verso imprese controllate				-	-
Debiti verso imprese collegate				-	-
Debiti verso controllanti				6.298.711	6.298.711
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				-	-
Debiti tributari				3.370.047	3.370.047
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale				844.721	844.721
Altri debiti				20.364.561	20.364.561
Totale debiti			3.544.754	77.217.512	80.762.266

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data del 31 dicembre 2025, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

(Articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

In data 30 dicembre 2024 il socio Acea Molise ha versato nella cassa della società Euro 10.000.000 come previsto dal disciplinare di Gara, importo che verrà rimborsato dal 2026 al 2040, come previsto dal Piano economico Finanziario del Piano d'Ambito approvato in data 3 luglio 2024 dal Commissario *Ad Acta* con proprio decreto n. 18.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi alla data del 31 dicembre 2025 si riferiscono alla quota parte dei contributi pubblici in conto impianto riconosciuti alla Società per le migliorie su beni di proprietà, iscritti nell'attivo tra le immobilizzazioni materiali.

Il rilascio a conto economico di detti contributi viene effettuato in funzione della vita utile delle migliorie capitalizzate a cui gli stessi si riferiscono.

La voce si riferisce principalmente a:

- contributi in conto impianti ricevuti per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato sia riferibili ai progetti PNRR, sia riferibili a Fondi di Sviluppo Regionale (FSR)

Tali importi sono imputati lungo la vita utile dei beni cui si riferiscono ovvero in base al periodo di maturazione del relativo servizio, in coerenza con il principio della competenza economica.

Gli Amministratori ritengono che i criteri adottati siano ragionevoli e coerenti con la normativa di riferimento e con le prassi del settore.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Ratei passivi	-	-	
Risconti passivi	29.131.406	12.116.465	41.247.871
Totale ratei e risconti passivi	29.131.406	12.116.465	41.247.871

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico alla data del 31 dicembre 2025.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico del periodo. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti alla data del 31 dicembre 2025 per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Dall'avvento della regolazione ARERA i gestori del servizio idrico hanno sempre più negli anni optato per iscrivere i ricavi con la logica del VRG, corretto per le componenti di conguaglio, superando il vecchio criterio del fatturato.

In particolare, nella prassi contabile del settore, il VRG approvato per l'anno a viene nettato della componente di conguaglio tariffaria incassata in quell'anno, ma espressione dei costi effettivamente sostenuti due anni prima, e incrementato per il valore calcolato del conguaglio che si genera nell'anno in corso, ma che sarà riconosciuto in tariffa due anni più tardi.

Il criterio del VRG "corretto", seppur più complesso, ha il pregio di mantenere allineati i ricavi con i costi sottostanti. Nell'anno di passaggio dal criterio del fatturato e quello del VRG ha generato l'iscrizione di alcune componenti "straordinarie".

In tale contesto Rivieracqua ha richiesto a REF assistenza, in qualità di consulente tariffario (Consulente Regolatorio), al fine di supportare il processo aziendale di quantificazione e accertamento dei conguagli regolatori.

REF è una società di consulenza regolatoria, tecnico-industriale ed economico-finanziaria, costituita da un team di esperti, che operano da molti anni e con molteplici expertise nel settore delle utility, e più specificamente in quello del settore idrico.

Per quanto concerne la cessione dei beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizio continuative i relativi ricavi sono iscritti per quota maturata.

Il presente bilancio è stato redatto in linea con le conclusioni raggiunte dall'esperto coinvolto dalla Società, in particolar modo con riguardo alla quantificazione dei conguagli tariffari e al fatto che non sia necessario contabilizzare sopravvenienze passive con riferimento a quanto contabilizzato nel bilancio 2024.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Ingrosso	115.184
Ricavi Acqua	34.759.121
Ricavi Fognatura	3.560.993

Ricavi Depurazione	9.836.906
Ricavi da volture	961.329
Altri ricavi	6.890.038
Ricavi da conguagli	(5.349.880)
Totale	50.773.690

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ATO IMPERIA	50.773.690
Totale	50.773.690

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Ricavi diversi

I ricavi diversi si riferiscono alla quota annuale dei contributi percepiti riferiti a cespiti entrati nel processo produttivo, al recupero delle spese riferite ai solleciti di pagamento inviati ai clienti per morosità, a ricavi da rimborsi assicurativi e a sopravvenienze attive contabilizzate nell'esercizio.

Costi della produzione

I costi ed oneri alla data del 31 dicembre 2025 sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo come parametro di riferimento per il passaggio sostanziale, il trasferimento di rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto ovvero quando la prestazione si è conclusa mentre in presenza di prestazioni di servizi continuative i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Dettaglio dei costi della produzione
Euro 52.216.801

	Valore esercizio corrente		Valore esercizio corrente
ACQUISTO ACQUA	36.503	CONSULENZE	717.859
ACQUISTO MATERIALI E REAGENTI	880.333	ASSICURAZIONI	558.986
ACQUISTO CARBURANTE	190.500	SPESE BANCARIE	285.969
Costi mat. prim., sussid. di consumo e merci	1.107.335	SERVIZI SOCIO OPERATIVO	6.034.754
		SPESE PER AUTOMEZZI	252.174
RIMBORSO MUTUI COMUNI SII	590.785	COMPENSI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	310.885
SPESE PER CANONI CONCESSIONI/DEMANIO	356.977	SERVIZI DI MANUTENZIONE	2.049.233
CANONE PROGRAMMI SOFTWARE	194.673	SPESE FUNZIONAMENTO A.T.O.	542.669
CANONE CONCESSIONE USO BENI ACQUEDOTTIST	139.032	COSTI ACCESSORI PERSONALE	499.037
ALTRE LICENZE E NOLEGGI	70.045	ENERGIA ELETTRICA PRODUZIONE	13.050.206
Costi per godimento di beni di terzi	1.351.513	SERVIZI INFORMATICI	178.383
		MANUTENZIONE ATTREZZATURE	32.978
SALARI E STIPENDI	8.424.596	COSTI PER SERVIZI DI COMUNICAZIONE	52.035
ONERI PREVIDENZIALI	2.784.118	SERVIZIO GESTIONE IMPIANTI ACQUEDOTTO	280.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	629.203	ANALISI SERV.IDRICO INTEGRATO	229.424
COSTO INAIL	152.095	SERVIZIO VERIFICA E CONTROLLO IMPIANTI	48.000
COMPENSI A DIPENDENTI MASTERPLAN	79.965	SERVIZIO DI RECUPERO CREDITI	31.200
COSTO PER LAVORATORI INTERINALI	88.793	SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE	1.157.476
Costi per il personale	12.158.770	SERVIZIO LETTURA CONTATORI	29.820
		SMALTIMENTO FANGHI	429.792
RIMANENZE INIZIALI	1.006.865	GESTIONE VAGLIO	51.640
RIMANENZE FINALI	-	SERVIZI DI PULIZIA E DISOTTURAZIONE	795.811
Variazioni delle rimanenze di materie prime e merci	216.279	SPESE PER PULIZIA LOCALI	40.727
		UTENZA ACQUA	109.945
Altri accantonamenti	1.849.830	UTENZA GAS	51.315
		COSTI DI VETTORIAMENTO	230.330
SOPRAVVIVENENZE PASSIVE	901.386	UTENZE TELEFONICHE	238.193
ALTRI COSTI DIVERSI	537.433	SPESE VARIE	35.982

OSAP	304.563	SERVIZIO ONLINE E-BILLING	52.373
SPESE PER BOLLI	44.383	SERVIZI DI CALL CENTER	44.460
IMPOSTE SUGLI IMMOBILI	46.152	Costi per servizi	28.421.656
TARI	50.940		
CONTRIBUTO ARERA	14.981	Ammortamenti e svalutazioni	5.211.581
Oneri diversi di gestione	1.899.837		

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari alla data del 31 dicembre 2025 sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti. In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

C17 Interessi ed oneri finanziari	Valore esercizio corrente
Interessi passivi mutui (ex gestori Amale/Amat)	89.807
Interessi di mora	40.293

Utile e perdite su cambi

Non esistono utili e perdite su cambi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari si riferiscono ad interessi attivi di mora sulle bollette emesse e interessi su depositi cauzionali riconosciuti dal fornitore di energia elettrica.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si riferiscono a interessi passivi sui mutui sostenuti nell'anno.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state determinate sulla base delle risultanze contabili, opportunamente rettificata in applicazione della normativa fiscale vigente.

La determinazione dell'imponibile fiscale è stata effettuata partendo dal risultato ante imposte e apportando le variazioni in aumento e in diminuzione derivanti da differenze tra criteri civilistici e fiscali.

In particolare, tra le principali variazioni in aumento si segnalano:

- le svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti di deducibilità fiscale;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri non deducibili nell'esercizio;
- i costi relativi ad autovetture e altri oneri soggetti a limitazioni di deducibilità;
- componenti negativi non ammessi in deduzione ai sensi della normativa fiscale vigente.

Tra le variazioni in diminuzione si evidenziano componenti positivi non imponibili o deduzioni fiscali previste dalla normativa applicabile.

L'onere fiscale complessivo dell'esercizio risulta altresì influenzato dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), determinata su una base imponibile differente rispetto a quella IRES, in quanto non tiene conto di taluni componenti quali gli oneri finanziari e parte delle rettifiche di natura valutativa.

Non sono state rilevate imposte anticipate di importo significativo, in quanto non sussistono differenze temporanee deducibili rilevanti ovvero non è stata ritenuta sussistente la ragionevole certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Le imposte correnti sono iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, mentre non risultano iscritte passività per imposte differite di importo significativo.

Le variazioni fiscali sono state determinate sulla base delle scritture di raccordo tra risultato civilistico e imponibile fiscale, come risultanti dai prospetti di calcolo predisposti dalla Società.

Il carico fiscale dell'esercizio riflette pertanto la struttura del risultato civilistico, le limitazioni alla deducibilità previste dalla normativa fiscale e la specifica configurazione della base imponibile IRAP.

Nelle seguenti tabelle si fornisce la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e quella effettiva:

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle Imposte	6.458.690	
Onere fiscale teorico (%)	24%	1.550.086
Variazioni in aumento:	4.243.135	1.018.352
Svalutazioni dei crediti del circolante	1.713.230	
Accantonamento per rischi	1.849.830	
Acc.to rischi spese riscossione	-	
Acc.to rischi assicurativi	-	
80%ammort. Autovetture	52.056	
20% cell.	1.339	
20% ammortamento fabbricati non Industriali Via Armea	11.858	
80% tasse automobilistiche	2.736	
80% nolo auto	7.165	
80%pedaggi autostradali	25.496	
80% manutenzione autovetture	52.735	
80% ass.ni autovetture	56.794	
80%carburanti e lubrificanti autovetture	42.000	
20% TELEFONICHE	47.639	
compensi amministratori accantonati ma non pagati	63.600	
15/15 SPESE DI RAPPRESENTANZA	-	
Acc.to f.do svalutaz. Crediti eccedente il plafond	-	
plafond manutenzioni	89.261	

differenza su imposte anni precedenti	-	
imposte anticipate	-	
ALTRI ONERI INDEDUCIBILI	4.945	
SANZIONI AMMINISTRATIVE	12.874	
SANZIONI PECUNIARIE RAVVEDIMENTO OPEROSO E INTERESSI MORA	40.303	
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE INDEDUCIBILI riallineam conto Amaie e debito IRES 25	162.861	
30% ammortamento fabbricati industriali ex IRETI (1.032.103)	6.413	
Variazioni in (diminuzione):	8.845	2.123
utilizzo f.do rischi crediti (utenti ancora) tassato nel 2023	8.845	
Totale	4.251.980	
Imponibile IRES	10.710.670	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		2.570.561
Aliquota effettiva	39,80%	

Descrizione	Valore	Imposte
Valore della produzione netta	10.436.300	
Onere fiscale teorico (%)	3,90%	407.016
Risultato prima delle imposte	6.458.690	
Variazioni in aumento:	4.293.426	
accantonamenti	3.563.060	
quota acc.to svalutazione crediti deducibile	290.367	
utilizzo f.do rischi crediti tassato in anni precedenti	8.845	
ALTRI ONERI INDEDUCIBILI	4.945	
SANZIONI AMMINISTRATIVE	12.874	
SANZIONI PECUNIARIE RAVVEDIMENTO OPEROSO E INTERESSI MORA	40.303	
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE INDEDUCIBILI riallineam conto Amaie e debito IRES 25	162.861	
30% ammortamento fabbricati industriali ex IRETI (1.032.103)	18.272	
prestazioni occasionali	5.000	
Imu	97.092	
Interessi passivi	89.807	
Variazioni in (diminuzione):	(339.459)	
Interessi attivi	(339.459)	
Totale	3.953.966	
Imponibile IRAP	10.412.656	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		406.094
Aliquota effettiva	3,90%	

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono rettifiche di valore di attività finanziarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento alla situazione contabile al 31 dicembre 2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2025, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	4
Impiegati	79
Operai	119
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	208

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	205.111	43.701
Anticipazioni		
Crediti concessi		

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che i compensi alla società di revisione per la certificazione del bilancio di esercizio ammontano alla data del 31 dicembre 2025 ad Euro 37.000, oltre ai compensi variabili per le specifiche certificazioni dei rapporti con alcuni Comuni.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale alla data del 31 dicembre 2025 è composto da numero 12.810.764 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,50 cadauna (articolo 2427, primo comma, nn.17 e 18, c.c). Di seguito si riporta l'articolazione aggiornata della compagine sociale di Rivieracqua S.p.A.

SOCIO	Numero Azioni	Valore azioni	% detenuta
ACEA MOLISE S.R.L.	6.168.139	€ 9.252.208,50	48,15%
COMUNE DI IMPERIA	3.666.667	€ 5.500.000,50	28,62%
AMAIE S.R.L.	2.873.705	€ 4.310.557,50	22,43%
COMUNE DI VENTIMIGLIA	24.665	€ 36.997,50	0,19%
COMUNE DI TAGGIA	12.908	€ 19.362,00	0,10%
COMUNE DI ANDORA	7.470	€ 11.205,00	0,06%
COMUNE DI VALLECROSA	7.182	€ 10.773,00	0,06%
COMUNE DI DIANO MARINA	6.159	€ 9.238,50	0,05%
COMUNE DI CAMPOROSSO	5.419	€ 8.128,50	0,04%
COMUNE DI OSPEDALETTI	3.639	€ 5.458,50	0,03%
COMUNE DI S. BARTOLOMEO AL MARE	2.964	€ 4.446,00	0,02%
COMUNE DI RIVA LIGURE	2.750	€ 4.125,00	0,02%
COMUNE DI DIANO CASTELLO	2.365	€ 3.547,50	0,02%
COMUNE DI SANTO STEFANO AL MARE	2.073	€ 3.109,50	0,02%
COMUNE DI PONTEDASSIO	2.002	€ 3.003,00	0,02%
COMUNE DI DOLCEACQUA	1.978	€ 2.967,00	0,02%
COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE	1.402	€ 2.103,00	0,01%
COMUNE DI PIEVE DI TECO	1.367	€ 2.050,50	0,01%
COMUNE DI SAN BIAGIO DELLA CIMA	1.278	€ 1.917,00	0,01%
COMUNE DI BADALUCCO	1.264	€ 1.896,00	0,01%
COMUNE DI CERIANA	1.253	€ 1.879,50	0,01%
COMUNE DI CASTELLARO	1.233	€ 1.849,50	0,01%
COMUNE DI CERVO	1.195	€ 1.792,50	0,01%
COMUNE DI DOLCEDO	1.193	€ 1.789,50	0,01%
COMUNE DI CIPRESSA	1.160	€ 1.740,00	0,01%
COMUNE DI DIANO SAN PIETRO	1.022	€ 1.533,00	0,01%
COMUNE DI SOLDANO	985	€ 1.477,50	0,01%
COMUNE DI PERINALDO	910	€ 1.365,00	0,01%
COMUNE DI MONTALTO CARPASIO	909	€ 1.363,50	0,01%
COMUNE DI VALLEBONA	815	€ 1.222,50	0,01%
COMUNE DI COSTARAINERA	718	€ 1.077,00	0,01%
COMUNE DI DIANO ARENTINO	678	€ 1.017,00	0,01%
COMUNE DI ISOLABONA	643	€ 964,50	0,01%
COMUNE DI PORNASSIO	581	€ 871,50	0,00%
COMUNE DI BORGHETTO D'ARROSCIA	474	€ 711,00	0,00%
COMUNE DI VILLA FARALDI	437	€ 655,50	0,00%
COMUNE DI BAJARDO	331	€ 496,50	0,00%
COMUNE DI SEBORGIA	323	€ 484,50	0,00%
COMUNE DI VESSALICO	287	€ 430,50	0,00%
COMUNE DI TERZORIO	214	€ 321,00	0,00%
COMUNE DI APRICALE	1	€ 1,50	0,00%
COMUNE DI CHIUSAVECCHIA	1	€ 1,50	0,00%
COMUNE DI MOLINI DI TRORIA	1	€ 1,50	0,00%
COMUNE DI ROCCHETTA NERVINA	1	€ 1,50	0,00%
COMUNE DI STELLANELLO	1	€ 1,50	0,00%
COMUNE DI TESTICO	1	€ 1,50	0,00%
COMUNE DI TRORIA	1	€ 1,50	0,00%
TOTALE	12.810.764	€ 19.216.146,00	100,00%

Non sono presenti, azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli simili emessi dalla Società oltre alle azioni ordinarie sopraindicate.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso titoli nell'esercizio.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Si segnala che alla data del 31 dicembre 2025 la Società aveva in carico le seguenti fidejussioni:

- A favore del Comune di San Bartolomeo al Mare, per complessivi Euro 273.800;
- A favore dell'Amministrazione Provinciale di Imperia, per Euro 1.000.000.

Si ricorda inoltre che sul finanziamento aperto presso Carispezia insiste un privilegio speciale a favore dell'ente creditizio sull'immobilizzazione Collettamento dei reflui del Dianese al depuratore di Imperia. Inoltre il debito risulta garantito da un pegno costituito su un conto corrente intestato alla Società. Sono presenti altresì i vincoli trasferiti a Rivieracqua con il trasferimento notarile degli immobili della sede sociale di Imperia e della sede operativa di Sanremo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data del 31 dicembre 2024 non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per l'individuazione di "parti correlate", di "operazioni rilevanti non concluse a normali condizioni di mercato" e di "operazioni fuori bilancio" si è fatto riferimento all'integrazione al documento n. 12 pubblicata dall'OIC nel mese di marzo 2010. Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile.

Nella situazione contabile alla data del 31 dicembre 2025 della Società sono rilevate poste relative ai rapporti con i Comuni Soci riferibili a due distinte fattispecie:

- Rapporti di debito e credito relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato con riferimento ai Comuni per i quali è avvenuto il subentro nella gestione;
- Crediti nei confronti dei Comuni Soci relativi al contributo di gestione e al contributo di pareggio.

Si evidenzia che tutte le sopraindicate operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale alla data del 31 dicembre 2025.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 31 dicembre 2025

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da richiedere rettifiche ai valori di bilancio né da fornire ulteriori informazioni integrative ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

- Con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si evidenzia che la Circolare n. 1/2026 ha disposto la proroga dei termini di conclusione delle attività relative alla Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" al 30 giugno 2026, rispetto al

precedente termine del 31 marzo 2026. Tale aggiornamento del cronoprogramma non determina effetti negativi sulla capacità della Società di completare gli interventi previsti né sui correlati equilibri economico-finanziari.

- Permane, infine, un contesto di incertezza geopolitica internazionale, anche con riferimento alle tensioni nell'area mediorientale e al conflitto in Iran, che potrebbe riflettersi in una volatilità dei mercati energetici e in possibili incrementi dei prezzi delle materie prime energetiche. Pur non essendo allo stato quantificabili con precisione gli eventuali effetti economico-finanziari, tali dinamiche potrebbero incidere sui costi operativi della Società nel breve periodo e sono oggetto di costante monitoraggio nell'ambito dei processi di pianificazione e controllo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Punto non applicabile, la Società non appartiene ad alcun gruppo societario

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non possiede né ha posseduto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento altrui.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società precisa che, in aderenza alla interpretazione fornita dalla Assonime per cui non vanno indicati i rapporti contrattuali ordinari, ha incassato nell'esercizio i seguenti importi erogati da enti pubblici esclusivamente contributi e anticipazione di flussi PNRR da MIT e Provincia di Imperia pari a euro 12.116.464.

Imposte correnti differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte di competenza per l'esercizio 2025 sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione e civilistica.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione degli utili

Il risultato economico esposto nel bilancio al 31 dicembre 2025 è in linea con quanto previsto nel Piano d'Ambito per l'anno 2025 e le risultanze del periodo successivo al 31 dicembre non si discostano dalle previsioni dell'anno.

L'utile di esercizio conseguito al 31 dicembre 2025, pari a euro 3.518.722, viene proposto in destinazione come segue: integralmente a riserva, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria della Società.

Conclusione

Il presente bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2025, composta da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Imperia, 25 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giuseppe Ettore Maria Torno

